



Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - Art. 1, comma 2, DCB Vicenza

ANNO XLIV - N. 1 - GIUGNO 2021

Periodico Quadrimestrale dell'A.N.A. - Sezione di Marostica - Direzione e Redazione: Via Carmini, 7 - Marostica - www.anamarostica.it - e-mail: marostica@ana.it

ASSEMBLEA DEI DELEGATI NEL SEGNO DELLA RIPARTENZA



9 Maggio 2021
Istituto "Missionari della Divina Redenzione" - Crosara di Marostica
Assemblea dei Delegati Sezionali



Con la situazione sanitaria in moderato miglioramento, con prudenza e riducendo sensibilmente il numero dei Delegati aventi diritto, l'annuale Assemblea dei Delegati si è celebrata "in presenza". Impeccabile la macchina organizzativa, parcheggi, checkin" con misurazione della temperatura e distribuzione del gel disinfettante,

"angolo bar", sala con distanziamenti ed impianto voci, seggio elettorale, tutto era stato predisposto nei minimi dettagli. Ospiti presenti la Madrina della Sezione Giuseppina Menegotto, l'Assessore Regionale Elena Donazzan, i Sindaci del comprensorio (Colceresa, Lusiana-Conco, Marostica, Pianeze e Schiavon), le

altre Sezioni A.N.A. Vicentine ("Monte Grappa", "Monte Ortigara", "Monte Pasubio" e "Valdagno"), l'ex Presidente Sezionale Giovanni Sbalchiero, il Segretario del III Raggruppamento Fabio Volpato ed il Consigliere Nazionale Roberto Genero. Dopo il tradizionale saluto alla bandiera ed il triste appello di tutti i Soci ed Amici degli Alpini



**La condivisione,
l'aiuto,
il sostegno
e l'impegno civile
appartengono a molti di noi,
ma il valore degli Alpini
è scritto nelle azioni
e nel cuore.**



**Fondazione
Banca Popolare
di Marostica
Volksbank**



“andati avanti” lo scorso anno, il Presidente Sezionale Fortunato Pigato ha aperto i lavori; i delegati, accogliendo la sua proposta, hanno nominato il prof. Virgilio Boscardin Presidente dell'Assemblea ed il sottoscritto Segretario della stessa.



L'Ordine del Giorno prevedeva la **Relazione Morale del Presidente e dei Dirigenti Sezionali**, l'approvazione dei Bilanci Consuntivo 2020 e Preventivo 2021, l'elezione di due Delegati in rappresentanza della Sezione all'Assemblea Nazionale A.N.A. che si svolgerà a Rimini ed il rinnovo di alcune cariche Sezionali (6 Consiglieri Sezionali su 18 - uno per ogni Gruppo - di cui è composto il Direttivo) e 5 componenti la “Giunta di Scrutinio”. Il Regolamento prevede che ogni Consigliere possa ricoprire un massimo di due mandati triennali consecutivi.

Avevano compiuto il loro primo mandato i Consiglieri Crestani Antonio, Milani Luca, Pozza Sebastiano, Primon Claudio (ricandidati) e Azzolin Antonello che però per motivi personali non si è ricandidato. Michelon Daniele rappresentava infine il sesto Consigliere, non rieleggibile per esaurimento di entrambi i suoi due mandati triennali. Mentre per la “Giunta di Scrutinio”, organismo che ha il compito di esaminare ed esprimersi circa le domande degli aspiranti Soci, risultavano in scadenza ma rieleggibili: Ave Graziano, Benacchio Remigio, Chemello Luciano, Fogliatto Mario e Pozzato Lorenzo.

Nella sua **Relazione Morale il Presidente Sezionale** ha innanzitutto presentato “la forza” della Sezione che, alla chiusura del tesseramento 2020, contava 1.687 Soci “Alpini”, 132 Soci “Aggregati”, 18 Soci “amici degli Alpini”, oltre a 257 abbonati al periodico Sezionale “Dai Fidi Tetti”. Ha ringraziato i Capigruppo uscenti che hanno terminato il loro

mandato, in questo caso “triplice” triennale (Sergio Dal Molin per il Gruppo “Marostica Centro” e Diego Pettenon per il Gruppo “Villaraspa”) ed i Consiglieri uscenti Antonello Azzolin e Daniele Michelon.

Nel ripercorrere l'attività Sociale Sezionale dall'inizio del suo mandato (21 Giugno 2020) al momento attuale, nonostante l'anno problematico appena trascorso, ha potuto esibire un elenco di tutto rispetto. Oltre alle proprie attività istituzionali quali le riunioni mensili del Consiglio Direttivo, la partecipazione agli incontri del III Raggruppamento ed all'Assemblea Nazionale a Piacenza, la Sezione è stata presente in molte attività e manifestazioni: l'11 e 12 Luglio 2020 al Pellegrinaggio ed il successivo 6 Settembre al Centenario del primo raduno A.N.A., entrambe al Monte Ortigara. Lo stesso 6 Settembre in altre quattro manifestazioni: al Pellegrinaggio al Monte Pasubio, all'Anniversario del rastrellamento di Granezza, al memoriale del Bosco delle Penne Mozze ed al memoriale al Sacrario del “Pian dei Salesei”. Il 23 Ottobre 2020 ha partecipato alla messa in suffragio del compianto Presidente Luigi Menegotto, il 14 Gennaio 2021 alla commemorazione dei Quattro Martiri, il 10 febbraio 2021 al memoriale eccidi delle Foibe, il 17 Marzo 2021 alla giornata dell'Unità Nazionale.

Ha contribuito con una borsa di Studio al premio “Arpalice Cuman Pertile”, erogato un contributo all'Associazione A.D.M.O. ed aderito al progetto “Trasporto Solidale” del quale parliamo a parte. Durante la stagione al Rifugio “Cecchin”, preceduta da alcuni lavori di manutenzione della struttura, i Gruppi della nostra Sezione si sono avvicinati nei turni di custodia ed assistenza ai frequentatori della zona Sacra dell'Ortigara ed ora ci si sta preparando ad affrontare al meglio anche la prossima imminente stagione. Il 4 Novembre 2020 gli stessi nostri Gruppi erano presenti, davanti ai loro monumenti, a commemorare i caduti della prima guerra mondiale ed il 25 Aprile 2021 i caduti nella lotta di liberazione. Il Presidente Sezionale ha sottolineato l'impegno del Gruppo Sezionale di Protezione Civile coordinato dal Socio Ernesto Rubbo, particolarmente presente in periodo di emergenza sanitaria a supporto delle popolazioni locali e dei Comuni del comprensorio. Ha poi ringraziato i componenti dei vari settori ed organismi della Sezione; lo “Sport” coordinato dai Consiglieri Edi Lunardon e Mauro Artuso, supportati dal nostro tiratore scelto Sergio Dal Molin, il “Coro ANA” presieduto dal Socio Alessandro Maroso e diretto dal Prof. Mariano Zarpellon, il “Gruppo Giovani” coordinato da Lisa Turrin, l'ex Presidente Giovanni Sbalchiero e l'ex Vice



PRESIDENTE:
Fortunato Pigato

DIRETTORE RESPONSABILE:
Giuseppe Primon

HANNO COLLABORATO: Virgilio Boscardin, Vittorio Brunello, Roberto Genero, Fortunato Pigato, Giuliano Pivotto, Fernando Pizzato, Livio Rizzo, Giovanni Sbalchiero, Moreno Scanagatta, Fabio Volpato e Paolo Volpato.

**PERIODICO QUADRIMESTRALE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ALPINI SEZIONE DI MAROSTICA**

AUTORIZZAZIONE:
Trib. Bassano del Grappa n. 4/80

STAMPA:
Tip. Dal Maso Lino srl - Marostica (VI)
30 Giugno 2021 - n. 2300

SPEDIZIONE:
Abbonamento Postale Art. 2, Comma
20/C, L. 662/96 - Filiale di Vicenza



Giuseppe Muraro per il loro supporto nella gestione della piattaforma del tesseramento, nella custodia della Sede, nella gestione della biblioteca e per la loro presenza a 360 gradi nelle varie attività della Sezione, il Socio Alessandro Crestani per l'aggiornamento del sito Internet, i suoi due Vicepresidenti Luca Milani e Daniele Michelon che lo hanno sostenuto nel suo incarico. Ha rivolto un particolare ringraziamento ed augurio al Direttore del periodico Sezionale Giuseppe Primon, ricoverato in reparto Covid a Santorso, per la sua passione ed originalità con cui sta guidando il Comitato di Redazione del Giornale, a tutti i collaboratori del Comitato stesso ed in particolar modo ai corrispondenti dei Gruppi che contribuiscono ad alimentare la diffusione della cultura alpina, il corrispondente da Roma, Paolo Volpato, per i suoi preziosi contributi storici, il prof. Vittorio Brunello, anche quest'anno gradito ospite presente all'Assemblea, per l'incoraggiamento ed i suggerimenti con cui continua a sostenerci, sperando possa finalmente riuscire a presentare la sua opera "Bosco Nero", più volte programmata e continuamente rinviata causa emergenza Covid.(ndr). L'intervento del Presidente si è concluso annunciando la candidatura a Revisore Supplente del Socio della nostra Sezione dott. Massimo Pavan, in seno al collegio

Nazionale dei Revisori del Conto, ringraziando il Segretario del III Rgpt stesso, Fabio Volpato, ed il nostro Consigliere Nazionale di riferimento Roberto Genero per l'impegno da loro profuso nelle rispettive cariche istituzionali e per il loro supporto alla Sezione ed esprimendo l'auspicio di riprendere, in piena libertà, le nostre attività che tanto ci mancano.

Con la **relazione del periodico "Dai Fidi Tetti"**, letta per procura dall'ex Presidente e componente il Comitato di Redazione Giovanni Sbalchie-



ro, il Direttore Giuseppe Primon ha ripercorso le difficoltà sottolineando lo spirito con cui gli Alpini vi hanno saputo far fronte, evidenziando come i problemi si siano riversati sulla gestione del giornale, anche dal punto di vista finanziario, a causa di venire meno delle entrate Sezionali, incoraggiando comunque a tener duro e proseguire, rimboccandosi le maniche, a caccia di nuove risorse e sempre con rinnovato entusiasmo.

E' quindi intervenuto il **Coordinatore del Gruppo di Protezione Civile Sezionale** Ernesto Rubbo.

Ripercorrendo gli impe-

gni dei propri volontari nel periodo di emergenza sanitaria, ha ricordato come dallo scorso anno



il Gruppo stesso sia stato reinserito nell'ambito dell'A.N.A., chiudendo con un ringraziamento generale a tutti i volontari ed al Segretario del Gruppo, Fabio Polita.

Da parte sua Lisa Turrin, **Coordinatrice del Gruppo Giovani**, non presente in quanto impegnata in servizio, sottolineando le difficoltà che hanno congelato anche molte delle loro iniziative, invia un saluto a tutti i presenti, assicurando la volontà e determinazione a riprendere il cammino con rinnovato spirito ed impegno non appena le emergenze finalmente finiranno.

Anche il nostro **Coro ANA**, dopo l'ottimo inizio con il concerto "Semplici Alpini" a Febbraio 2020 eseguito assieme al Coro "Cadore Congedati", purtroppo ha dovuto subito rinunciare ad alcuni concerti già programmati. Sia il Presidente



presente all'Assemblea che il Direttore artistico nella sua relazione recapitata ai Delegati hanno comunque manifestato la soddisfazione per la bella esperienza vissuta nel loro turno di custodia al Rifugio Cecchin, la scorsa estate, unita ad una breve ripresa dell'attività agli inizi di autunno, però subito bloccata dal peggiorare della situazione sanitaria. Siamo certi che nonostante scarsità di prove, grazie al loro livello di preparazione accompagnato da altrettanto impegno, sapranno tornare quelli di prima.

E' seguita quindi la **Relazione del Tesoriere** Leopoldo (Franco) Crestani,



esposta in modo chiaro e puntuale, che ha evidenziato lo spirito di reazione dei nostri Alpini e l'oculatazza con cui il Presidente ed il Consiglio Direttivo Sezionale hanno saputo affrontare il difficile periodo in cui la Sezione si è trovata ad operare. Grazie a loro e contenendo su livelli accettabili il disavanzo finale, non solo si sono portate a termine le attività ordinarie, ma si è riusciti ad effettuare alcuni necessari investimenti per migliorare le attrezzature in sede e del Rifugio "Cecchin".



Quindi anche il **Collegio dei Revisori del Conto** (Enzo Azzolin, Giovanni Maria Polloniato e Mario Marzola), nella loro rela-



zione letta dal loro collega presente all'assemblea, Sergio Dal Molin, hanno proposto l'approvazione del Bilancio Consuntivo, a sua volta approvato all'unanimità dai delegati, unitamente alle Relazioni suaccennate.

Si sono quindi succeduti gli interventi degli Ospiti, primo dei quali il **Sindaco di Marostica Matteo Mozzo** che, nel portare i saluti degli altri suoi "colleghi" presenti



(Antonella Corradin, Mirrella Cogo, Enrico Costa e Luca Vendramin), ha sottolineato la prontezza degli Alpini nel rispondere alle chiamate in aiuto delle comunità e ringraziandoli per il loro contributo, in particolare in questo periodo di emergenza sanitaria, rendendosi disponibile a valutare un aiuto da parte dell'Amministrazione Comunale di Marostica a sostegno dei costi di redazione del

periodico.

Salutata da un grande applauso, ringraziandoci per l'invito, ha portato i suoi saluti anche la **madrina della Sezione**, Giuseppina Menegotto, ricordando il percorso del suo compianto marito, Luigi Menegotto, dapprima in Sezione di Marostica e poi in Consiglio Nazionale, ha auspicato



che il testimone da egli consegnatoci, possa essere da noi raccolto per proseguire spediti nella corsa.

Elena Donazzan, nel sottolineare quanto le istituzioni tengano agli alpini, come **Assessore Regionale all'Istruzione** ha voluto ricordare la sofferenza patita dai ragazzi in questo difficile anno, ci ha rivolto l'invito a ritornare nelle scuole, per fare uscire questi giovani dalle aule, per accompagnarli in montagna insegnando loro un modo di stare insieme fatto di principi e di valori, terminando felicitandosi per la nomina di un Alpino a nuovo Commissario Straordinario per l'emergenza Covid.

Il **Presidente della Sezione di "Monte Grappa"** di Bassano, Giuseppe Rugolo, intervenuto anche a nome degli altri suoi colleghi delle Sezio-

ni Vicentine, ha sottolineato il momento particola-



re, non facile per tutti ed in particolare per i vertici dell'Associazione, gravati dalle responsabilità e dai pensieri per il futuro, invitando i presenti a sostenerli con la loro vicinanza. Ha testimoniato come il suo ruolo lo abbia portato a conoscere ed apprezzare l'ambiente di ogni Sezione Vicentina, da lui definite tutte "preziose", inserite in un ambiente eccezionale, diverse le une dalle altre per dimensioni ma non per la qualità dell'impegno e dei valori vissuti, come testimonia il fatto che la nostra esprima un Consigliere nazionale di riferimento ed il Segretario del Terzo Raggruppamento. Fiducioso che il carattere dell'Alpino, sempre pronto ad emergere nei momenti di difficoltà, basti ricordare la generosità che ha saputo mettere in campo nei conflitti come nelle grandi calamità, possa continuare ad esserci da esempio ed ha concluso esortandoci ad essere bravi cittadini, per superare questi momenti di difficoltà.

Fabio Volpato, **Segretario del Terzo Raggruppamento**, nel salutare tutti i presenti ha fatto notare che solitamente in questo pe-

riodo gli alpini stavano preparando lo zaino per l'Adunata Nazionale o si stavano preparando per sfilare. Nonostante l'anno orribile appena trascorso, ricordando in particolare i molti Soci "andati avanti", ha tenuto a precisare che gli alpini sono rimasti con le mani in mano, come testimonia, pur in modo non completamente esaustivo, i contenuti del "Libro Verde". Riguardo ad Ortigara 2021 invita i pre-



senti a partecipare alla ricorrenza del centenario di erezione della "colonna mozza", nel prossimo mese di ottobre, anche se la situazione richiederà di farlo in forma ridotta. Ha quindi relazionato sulle attività del Terzo Raggruppamento - che comprende le Sezioni del Triveneto oltre alle Sezioni Estere "Belgio, Germania, Lussemburgo e Nordica". L'ultimo incontro "in presenza" si è tenuto lo scorso mese di settembre a Venezia, con un notevole impegno logistico, dopodiché i successivi si sono tenuti in videoconferenza, il primo dei quali, straordinario, ai primi di dicembre, promosso e coordinato dalla Sezione di Trento, su un tema di attualità per il mondo Associati-



vo: la riforma del “Terzo Settore” e su come gestire il tesseramento, le Assemblee di Gruppo e di Sezione, in periodo di emergenza sanitaria. Il successivo incontro semestrale, impossibilitati dalla situazione a svolgerlo in presenza a Pieve di Cadore, si è svolto ancora in videoconferenza, ritrovandosi così a sperimentare in quella modalità anche la gestione di alcune operazioni di voto che hanno tra l'altro sancito con voto unanime la ricandidatura di Roberto Genero, quale Consigliere Nazionale di riferimento, nonché, la candidatura a Revisore Supplente, del nostro Socio Dott. Massimo Pavan, in seno al Collegio A.N.A. Nazionale dei Revisori. In quell'incontro è stata approvata la candidatura della Sezione di Bolzano a ospitare le prossime “Alpiniadi” invernali e, purtroppo, l'ulteriore differimento di un anno del Raduno Triveneto che si sarebbe dovuto tenere ad Asiago il prossimo mese di luglio.

Nel suo intervento il **Consigliere Nazionale di riferimento** Roberto Genero, approfittando della ricorrenza della festa della mamma, ha riportato la proposta del Consiglio Direttivo Nazionale di conferire la cittadinanza al milite ignoto, rivolta tramite le Sezioni presenti sul territorio, a tutti i Comuni italiani. Infatti fu proprio una mamma, Maria Bergamas che perse un figlio in quel conflitto, a scegliere una bara, tra



le undici, di militi ignoti disposte ad Aquileia. Quella salma (tumolata all'“Altare della Patria” a Roma) scelta da quella mamma, divenne “il milite ignoto”, simbolo di tutti i caduti nella prima guerra mondiale. Auspicando perciò che la proposta sia stata inoltrata ai Comuni presenti nel territorio di competenza delle Sezioni. Ha continuato sottolineando come nell'anno appena trascorso ci siamo trovati nel mezzo di una guerra in cui la pandemia ha rappresentato il nostro nemico, togliendoci la possibilità di stare insieme, ragione stessa per cui esistiamo, che ha prodotto una delle peggiori crisi nella storia centenaria dell'A.N.A. Con la capacità di reazione di cui sono capaci gli alpini, nonostante ciò l'A.N.A. ha messo a disposizione mezzi, uomini, idee, con un contributo che ci viene universalmente riconosciuto. Pensiamo all'Ospedale di Bergamo, a tutti i volontari di Protezione Civile impegnati sul territorio. Ed una prima inversione di tendenza in questa guerra la si è potuta vedere nel momento in cui al posto di comando è arrivato a livello nazionale, uno che il comandante lo sa fare,

un artigliere da montagna con il motto “tira e tasi”. Conferma poi che il Consiglio Direttivo Nazionale, ritenendo che ad ottobre non ci saranno le condizioni per radunare in un unico luogo 300.000 alpini, ha definitivamente spostato l'Adunata Nazionale al mese di maggio 2022. Ha continuato esprimendo preoccupazione per il futuro associativo: dati alla mano, la situazione anagrafica dei nostri associati ci potrà purtroppo concedere ancora 10/15 anni di vita operativa. A titolo sperimentale il Consiglio Direttivo Nazionale sta esaminando il progetto “campi scuola” che rappresenterebbe un tentativo di introdurre i giovani neo maggiorenni nel mondo della leva o del servizio civile, con la speranza che questa esperienza li stimoli a compiere una scelta più impegnativa, fatto presente che questo rappresenterebbe un palliativo rispetto al problema, non essendo paragonabile ad un servizio di leva. Si può essere d'accordo sull'inefficacia dell'addestramento militare, così com'era concepito ai nostri tempi, rispetto agli scenari attuali, però quel mondo ci insegnava che non esistono solo diritti, ma anche doveri. Riguardo alle nostre attività la Sede nazionale confida che quando questa emergenza sanitaria avrà fine, saremo pronti a riprenderle con rinnovato entusiasmo, per cui sta pensando a tutta una serie di iniziative che facciano ripartire la nostra

base. Una di queste, seguita personalmente da Roberto Genero in veste di Consigliere Nazionale, consiste nel “Progetto Albania”. In pochissime parole, si tratterebbe da una parte di recuperare o quantomeno dare degna sepoltura alle salme degli alpini della “Julia” rimaste sul suolo albanese, in particolare nella valle del “Golico”, nel corso della seconda guerra mondiale e localizzate grazie al diario di “Padre Generoso”, un loro cappellano militare di allora. Dall'altro l'A.N.A. si impegnerebbe a mettere in piedi un'operazione sul modello di quella denominata “Sorriso”, concretizzata con la costruzione di un Asilo a “Rossosch” in Russia, recuperando in questo caso alcune ex strutture militari italiane di allora, soprattutto nella zona di “Tepeleni”, cittadina albanese sul fiume “Vojussa”, trasformandole in poliambulatori, così da assicurare adeguata assistenza sanitaria alla popolazione di quella zona. Il progetto nasce dopo aver incontrato, con una delegazione nazionale, il vice ministro della sanità albanese. Ha quindi chiuso il suo intervento con l'auspicio di poterci presto incontrare insieme ancora per tante volte, per gridare ancora “Viva gli Alpini, viva l'Italia”.

Alla fine il Presidente dell'Assemblea, Virgilio Boscardin, ha notificato l'esito delle votazioni che, per quanto riguarda il Consiglio Sezionale, ha visto confermare i



4 candidati rieleggibili ed eleggere i due nuovi consiglieri in persona di Bonotto Stefano e Schirato Giovanni. Tutti rieletti invece i 5 membri uscenti della Giunta di Scrutinio. La Sezione all'Assemblea Nazionale

che si terrà a Rimini sarà rappresentata, oltre dal Presidente Sezionale, membro di diritto, dai due delegati spettanti, eletti dall'assemblea, Mattesco Simone e Maroso Alessandro. Dichiarando quindi chiu-

sa la discussione, in una giornata di primavera che apre il cuore a nuove prospettive per la ripresa delle nostre attività e ringraziando tutti i presenti, in particolare il Gruppo di Crosara ed i Padri Missionari della Divina

Redenzione che gentilmente ci hanno ospitato, l'incontro si conclude tra gli applausi, con il Presidente Sezionale che consegna una targa ricordo ai due Consiglieri ed ai due capigruppo uscenti.

Fernando Pizzato



Relatori ed Ospiti



Ospiti e delegati



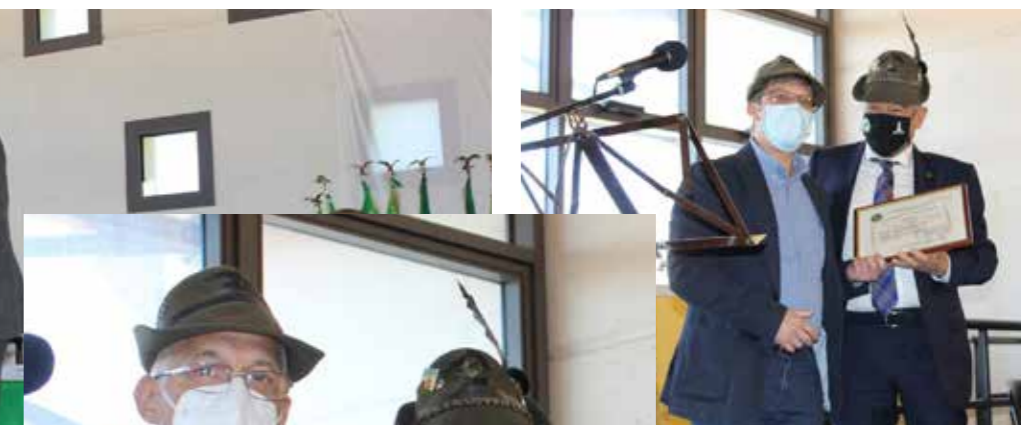
Omaggio alla madrina della sezione



Consigliere uscente Daniele Michelon



Consigliere uscente Antonello Azzolin



Capogruppo uscente Marostica Centro



Avvicendamento Gruppo Villaraspia



... DAL DIRETTORE ...

Purtroppo, per motivi di salute, il Direttore del nostro giornale non ha potuto essere fisicamente presente all'Assemblea dei Delegati.

Nonostante ciò, non ha fatto mancare il suo contributo, letto dal "past-president" sezionale Giovanni Sbalchiero.

Vorremmo approfittare di questo spazio per pubblicare un messaggio con cui ha voluto salutare ed incoraggiare il Comitato di Redazione nella fase di preparazione di questo numero del nostro periodico. Accanto al suo messaggio ci sembra doveroso esprimere la vicinanza dei nostri Soci ed abbonati.

IL MESSAGGIO DEL DIRETTORE:

"Carissimi e preziosi collaboratori, come sapete, il covid ha colpito in modo serio il sottoscritto e l'intera famiglia allargata, con un bilancio per ora - di 7 contagiati, quattro ricoveri ed un decesso. Anche se guarito, la malattia ti riserva una serie di conseguenze, sconvolgendo il metabolismo e

lasciandoti in uno stato di debolezza sia fisica che mentale, che rallenta ogni funzione. Perciò ho dovuto rinunciare al giornale, ma so che posso sicuramente contare su amici e collaboratori che sanno confezionare un prodotto più che all'altezza delle aspettative. Vi ringrazio quindi del supplemento di lavoro ed anche dell'interessamento e la partecipazione per le condizioni di salute.

Avanti sempre con determinazione alpina! Arrivederci. Giuseppe"

LA VICINANZA DELLA SEZIONE

Purtroppo, subito dopo ricevuto il suo messaggio, siamo venuti a co-

noscenza che è venuto a mancare anche un secondo familiare, Ermelindo Costacurta, suocero di Giuseppe e papà di Fabio, capogruppo di Vallonara.

Non è facile trovare le parole giuste per esprimere da un lato la nostra vicinanza a Giuseppe, a Fabio ed alle loro famiglie, augurando nel contempo ad entrambi loro una pronta e piena guarigione.

Possiamo solo dire: coraggio, la vita deve andare avanti, nel ricordo e con l'esempio di chi vi ha lasciati.

La Sezione di Marostica vi aspetta per riabbracciarvi.

I collaboratori del Comitato di Redazione

NOTIZIE DAL TERZO RAGGRUPPAMENTO

Si sono tenuti, per la prima volta nella storia del nostro Raggruppamento, gli ultimi due incontri, il 125° straordinario e il 126° ordinario, in modalità a distanza da remoto.

Fondamentale e' stato

il contributo fornito dalla Sezione di Trento nel mettere a disposizione la piattaforma ZOOM unitamente all'esperta assistenza del Suo Vice Presidente Vicario Renzo Merler, che unitamente al Presidente Sezionale

Frizzi ringrazio di cuore. Il 125° Incontro che si e' tenuto il 03 dicembre 2020, avente carattere straordinario, era stato richiesto e proposto oltretutto dalla Sezione di Trento ed era relativo a due temi oggetto di attuale discussione e confronto riferibili a:

1) Confronto su organizzazione e gestione prossime Assemblee di Gruppo e Tesseramenti;

2) Terzo Settore con intervento dell'avv. Roberto Bertuol - Sez. Trento componente la specifica Commissione.

Incontro che ha visto anche il collegamento del Presidente Nazionale Sebastiano Favero e del Direttore Generale Adria-

no Crugnola che hanno fornito in modo tempestivo le risposte alle varie richieste ed istanze dei Presidenti di Sezione che hanno dato al dibattito una ampia vitalità.

Il 126° Incontro invece è stato, come si diceva, a carattere ordinario e quindi anche deliberativo su molti punti riferibili anche a proposte di candidature e ricandidature da parte del Raggruppamento. Era in calendario originariamente per il 06 febbraio 2021 a Pieve di Cadore, ma, nella speranza di poterlo fare "in presenza", i Presidenti all'unanimità hanno accolto la proposta di rinvio di 30 gg al 06 marzo 2021.



Purtroppo il perdurare della emergenza sanitaria ha vanificato questa speranza e quindi, pur nella Presidenza confermata ad Antonio Cason della Sezione Cadore l'incontro si è svolto in tale data da remoto.

Banco di prova ulteriore in quanto come in precedenza anticipato non era soltanto da gestire un dibattito e dei temi ma si trattava di gestire delibere e cariche elettive. Presenti anche in questa occasione, tra gli altri, il Presidente Favero e il Direttore Crugnola.

Tra le proposte di candidatura e ricandidatura del Raggruppamento abbiamo la riconferma del nostro Roberto Genero per la Carica di Consigliere Nazionale, al giro dei primi tre anni, e del Revisore dei Conti effettivo Mauro Ermaco-

ra (UDINE). Tre le nuove proposte di candidatura a Consigliere Nazionale, Stefano Boemo (CARNICA), Carlo Balestra (FELTRE) e Elio Marchesini (VERONA) in sostituzione rispettivamente dei Consiglieri Nazionali non rieleggibili Renato Romano (UDINE), Michele Dal Paos (BELLUNO) E DEL Vice Presidente Vicario attuale Alfonsino Ercole (VERONA).

C'era poi da proporre una candidatura a Revisore dei Conti Nazionale Supplente essendo pervenuta la rinuncia all'incarico da parte di Giancarlo Vercelloni.

Tre le candidature aventi quale requisito iscrizione all'Albo Professionale pervenute: Lucio Spinelli (VENEZIA), Pasquale Lauriola (TRENTO) e, per MAROSTICA Massimo Pavan che è risultato fa-

vorito dal RGPT alla candidatura.

Si passa poi ancora ad una proposta di candidatura di una Sezione del RGPT (ALTO ADIGE) alle Alpiniadi invernali 2024. Dopo presentazione del programma di massima da parte del Presidente della Sezione competente, la stessa viene approvata. Tra le manifestazioni in ambito di Raggruppamento si discute del rinvio all'anno 2022 del Raduno 3° rgpt ad Asiago e all'anno 2023 del Raduno 3° rgpt a Belluno, i Presidenti di Belluno ed Asiago, sono d'accordo e la proposta di differimento viene deliberata poi dall'Assemblea. Un'ultima votazione riguarda la riconferma del Segretario di Raggruppamento per un ulteriore triennio che viene approvata dai Presidenti.

C'è spazio per parlare di Campi Scuola ANA con il Consigliere Nazionale Lino Rizzi e per le conclusioni del Presidente Nazionale Favero che tocca tra gli altri anche i temi del Terzo Settore e brevemente il Corpo Ausiliario Alpino.

Test finale della giornata a distanza riuscito, anche se tutti auspichiamo ora poterci ritrovare nella tradizionale modalità in presenza a Trieste al prossimo incontro il 25.09.2021, con la conferma di un proficuo lavoro su temi associativi, non solo di adempimento regolamentare/statutario, ma sempre più sul confronto e sulle proposte di grande attualità per la nostra Associazione.

*Fabio Volpato
Segretario Referente
Terzo Raggruppamento*

IL RICORDO DI UN GRANDE AMICO

Conobbi Giovanni Sambucco a Sonthofen nel 2011 in occasione della prima trasferta sezionale in Germania a settembre, per partecipare a quella che diverrà poi una data fissa nel calendario se-

zionale, il Pellegrinaggio al Gruenten.

Fu poi quella l'occasione per una ricognizione ed un primo contatto che porterà poi il successivo anno 2012 alle cerimonie svoltesi a Lusiana e Marostica per il Gemellag-

gio tra le due Sezioni e la Riunione dei Presidenti delle Sezioni Europee sotto la brillante regia dell'allora Delegato alle Sezioni Estere, il Consigliere Nazionale Ferruccio Minelli.

Con Giovanni, figura storica dell'ANA in Germania, fu subito intesa: uomo pratico, preciso, essenziale.

Friulano di origine, aveva svolto il servizio militare frequentando il corso allievi sottoufficiali alla Cecchignola nel 1957, poi inviato alla Cp Genio Pionieri a Belluno. Si era subito dopo trasferito in Germania dove lavorò prestando servizio

nella Polizia Tedesca, svolgendo nel contempo fino alla fine, anche negli ultimi anni, attività di volontariato, quale riferimento soprattutto per nostri concittadini, attraverso collaborazioni anche al Consolato, in quanto interprete giurato per importanti attività di traduzione per Tribunali, Uffici Amministrativi e Giudiziari, Enti Pubblici. Nel 1971 in Germania aveva conosciuto il console di Stoccarda Paolo Scarso e collaborò con lui alla fondazione della Sezione ANA di Germania, nel 1974 poi fondarono il Gruppo di Aalen. Dopo diversi anni come





vice Presidente nel 2004 Giovanni è stato eletto Presidente della Sezione Germania, mantenendo, fino alla Sua morte, la carica di Capogruppo di Aalen, mentre la scorsa primavera, per motivi di salute, aveva rinunciato alla ricandidatura alla guida della Sezione Germania. Ringrazio Gio-

vanni per essere stato, in modo spontaneo e sincero, sempre vicino alla nostra Sezione di Marostica, in modo particolare per la Sua passione ed impegno nell'Associazione e anche per tutti quei momenti di ospitalità e goliardia vissuti assieme (ricordo in modo particolare la Sua

passione per le cante alpine). Non sono riuscito purtroppo a fare in tempo ad accogliere il Tuo personale invito terreno per una formazione accelerata, al Tuo domicilio, sulla lingua Tedesca (ricordo che quando Ti comunicai che stavo facendo un corso qui in Italia mi avevi detto "ma

dai... vieni su da me un po' di giorni che ci penso io..."). Concludo con vera commozione mantenendo vivo quell'invito confidando, che riusciremo, nel Paradiso di Cantore, a compiere anche quella attività. Ciao Giovanni, Grande Amico.

Fabio Volpato

RIPRISTINO DELLA LEVA: SI ACCENDE IL DIBATTITO

Prendendo spunto dall'intervento del Consigliere Nazionale Roberto Genero, brevemente riassunto nella relazione sull'Assemblea dei Delegati, ecco due interessanti considerazioni sul tema espresse dal prof. Virgilio Boscardin e dal nostro storico Paolo Volpato.

Riflessioni sul Ripristino della leva obbligatoria di Virgilio Boscardin

In occasione della recente assemblea sezionale, il Consigliere nazionale Roberto Genero nel corso del suo intervento di saluto ha posto in evidenza alcuni temi molto interessanti. Fra gli altri desidero riprenderne due per tentare di sviluppare alcuni ulteriori approfondimenti.

Il primo riferito alla rotazione delle cariche sociali è sicuramente degno di attenzione e personalmente so quanto mi è costato cercare di introdurre questo principio in anni ormai lontani. Rilevo però che, forse anche a causa della sempre più ridotta compagine associativa, si è cercato di ovviare agli

inconvenienti legati ad una scelta generica della classe dirigente, optando per una soluzione più garantita attraverso forme di cooptazione che possono lasciare spazio a qualche inconveniente e a risultati meno soddisfacenti.

Per il secondo punto, riferito al ripristino della leva militare obbligatoria, penso ci sia spazio per approfondire meglio il tema proposto. Soprattutto cercando di arrivare a delle proposte concrete. Anche perché questo argomento viene riproposto regolarmente già da molti anni, ma senza arrivare a delle soluzioni pratiche e concrete.

Premetto che questo tema diventa sempre più impellente stante il progressivo invecchiamento della nostra compagine associativa con tutte le conseguenze facilmente immaginabili. Ma ci sono anche altre ragioni che spingono al ripristino della leva obbligatoria. Due fra tutte: un recupero solido di valori morali e sociali condivisi anche dalle nuove generazioni ed un graduale ricambio delle forze attive da in-

serire nei nostri gruppi, specialmente nei settori della protezione civile e delle attività sportive. Ricordo ancora con piacere le animate discussioni fatte con il Gen. cesare Di Dato, quando era Direttore del nostro mensile: "l'Alpino", riferite al servizio militare che avrebbe dovuto svilupparsi come "servizio universale" obbligatorio per tutti ragazzi e ragazze per un periodo utile a far acquisire dei contenuti disciplinari minimi e per adeguate acquisizioni e competenze da utilizzare in vari ambiti di interesse civico. Questo servizio avrebbe dovuto poi articolarsi in varie caratterizzazioni: Sicurezza nazionale - Attività di Protezione Civile - Interventi a sostegno dei Servizi Sociali, Culturali ed Ambientali.

Non dimentico l'obiezione principale che veniva fatta: la nostra però è un'associazione d'arma. Per cui diventava impossibile coniugarla con queste prospettive. Da allora molte cose sono cambiate, a partire dalla sospensione della leva obbligatoria, con la con-

seguente riduzione della nostra compagine associativa e del suo inesorabile invecchiamento. Ricordo anche le preoccupazioni ripetute di continuo dai rappresentanti delle Sezioni Estere che vedevano il rischio concreto di dover assistere in modo impotente alla fine di tutto quello che avevano costruito in tanti anni di sacrifici se non si fosse trovata una continuità.

Realisticamente mi rendo conto che continuare con questa prospettiva si rischia di ripetere un percorso nobile, ma del tutto velleitario e senza possibilità di successo. Penso invece che sarebbe più utile tentare di costruire assieme un progetto di fattibilità, più articolato e strutturato, basato su alcuni elementi concreti.

Ad esempio lavorando con iniziative specifiche:

- Partire con dei Corsi con piccoli gruppi di volontari su base regionale;
- Cicli formativi brevi (6/8 settimane) ripetuti per un triennio;
- Programma formativo riferito alle possi-



bilità di impiego pratico nei vari ambiti;

- Riconoscimento e valorizzazione pratica dei titoli acquisiti;
- Utilizzo delle strutture logistiche esistenti e giusto compenso;
- Valorizzare meglio le opportunità concrete offerte dai territori... etc..

Naturalmente mi rendo conto di quali siano le difficoltà per poter arrivare in tempi brevi a formulare un progetto strut-

turato, ma penso che sarebbe molto bello se potessimo raggiungere un risultato così importante. Per questo chiedo la disponibilità di tutti per provare a realizzare questa iniziativa, sicuramente molto complessa e difficile, ma proprio per questo degna del nostro massimo impegno.

Ed ecco il breve ma eloquente contributo di Paolo Volpato.

Cari amici, approfitto della mail di

Virgilio per un saluto a tutti.

Sulla leva e sul provvedimento di revoca della sospensione della leva (sospesa non abolita).

Il clima culturale, da quando è stata sospesa la leva, negli anni è cambiato profondamente, direi per certi versi radicalmente. Il grande problema è che i primi a non volerla, e ne ho avuto riscontro parlando direttamente con gli interessati, sono proprio i vertici militari.

Una spinta forse può venire solo da AssoArma, considerato che anche le altre Associazioni d'Arma con cui sono in contatto lo chiedono.

E come scrive il grande Perona, occorre avere un obiettivo (aggiungo di sostanza giuridica) chiaro, circoscritto, approfondito e soprattutto incisivo, senza esitazioni. Tutto il resto, purtroppo, rischiano di essere solo chiacchiere.

Un abbraccio a tutti
Paolo Volpato

SALUTI DALL'ESTERO

Nino Grinzi, un amico del nostro Gruppo, alpino della Sezione di Mel-

zo Eliseo, nella seconda con il Gruppo dei presenti. Nino è particolarmente affezionato alla



bourne ed ivi residente, passato in Sezione a salutarci subito dopo l'Adunata Nazionale del centenario a Milano, ci manda i suoi saluti, accompagnati da un paio di foto scattate lo scorso 25 Aprile durante la deposizione di una corona di fiori al monumento ai caduti di tutte le guerre, presso il locale "Veneto Club". Nella prima foto è ritratto con il Presidente della Sezione, Mattiuz-



nostra Sezione e desidero accompagnare i saluti con le congratulazioni al nostro Gianni Meneghin,

neo capogruppo di Marostica Centro, suo lontano parente.

Fernando Pizzato





PROGETTO "TRASPORTO SOLIDALE"

Il Consiglio Direttivo della Sezione A.N.A. di Marostica, accogliendo una proposta, si è fatto recentemente sostenitore di un progetto denominato "Trasporto Solidale".

L'iniziativa viene proposta dalla "Progetti di utilità sociale S.r.l." con sede a Milano, presieduta dalla cantautrice, conduttrice ed atleta paralimpica Annalisa Minetti. Tale società, sorta sul modello della "Social Enterprise" (Impresa Sociale), in pochissime parole si occupa di mettere in contatto

il mondo imprenditoriale con le problematiche di ordine sociale, quali ad esempio il supporto alla disabilità. Da un lato l'intervento economico finanziario del soggetto privato andrebbe ad integrare ed alleggerire l'intervento pubblico, dall'altro le imprese con questo loro impegno sociale otterrebbero un ritorno in termini di immagine. Più in particolare il progetto si occupa dei cittadini, in particolare modo dei più deboli, informandoli e promuovendo iniziative in loro sostegno. Attraverso un portale "Cuore in Comune" raccoglie l'impegno di società e privati che operano per facilitare la Pubblica Amministrazione e le Associazioni del territorio nell'erogazione di servizi, specie alle fasce più deboli della cittadinanza. La rete su cui si basa l'attività di "Progetti di Utilità Sociale Srl" coinvolge in Italia 120

dipendenti, professionisti e collaboratori. La società opera in collaborazione con l'Associazione di Iniziativa parlamentare per la salute e per la prevenzione e promuove iniziative di sensibilizzazione a cui partecipa con i suoi massimi esponenti il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa.

Ma per capire a che punto e come si svilupperebbe il progetto, ho incontrato per un'intervista al Presidente Sezionale Fortunato Pigato.

Presidente, quando e com'è nata questa iniziativa ed in cosa consisterebbe?

Alcuni esponenti della Società "Progetti di utilità sociale S.r.l." mi hanno contattato per la prima volta lo scorso 15 Febbraio, sottoponendomi il progetto. Dopo una prima riflessione ho sottoposto l'idea al Consiglio Direttivo Sezionale che l'ha subito approvata, dandomi il via a procedere. Il tutto si concretizzerebbe mediante una collaborazione tra l'Impresa di cui sopra che si propone come "fornitrice" di un automezzo attrezzato per il trasporto di persone diversamente abili, le imprese del territorio che diventerebbero gli "sponsor" finanziandone l'acquisto e la nostra

Associazione che metterebbero a disposizione propri volontari, sia appartenenti al Gruppo di Protezione Civile che a Soci, per garantire la consegna pasti e/o materiale sanitario in supporto alla popolazione durante l'emergenza Covid 19, per intervenire durante eventuali calamità naturali e/o per accompagnamenti socio sanitario, in collaborazione con i servizi sociali dei comuni del comprensorio. In quest'ottica i comuni, interessati ad ottenere questo importante servizio, si inserirebbero appoggiando e riconoscendo formalmente questo accordo di collaborazione.

L'acquisto del mezzo verrebbe completamente finanziato dalle imprese sostenitrici?

E chi si occuperebbe di contattarle?

L'acquisto dell'automezzo verrebbe finanziato dalle aziende sponsor del territorio che saranno contattate direttamente da personale incaricato dalla Società fornitrice, a sua volta munito di una lettera di presentazione sottoscritta dalla nostra

Associazione e dai Comuni aderenti.

Quali sono i Comuni che finora hanno aderito?

4, Marostica, Colceresa, Pianezze e Schiavon.

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del mezzo saranno a vostro carico?

No, saranno entrambe a carico della Società fornitrice.

Quando si prevede di avviare in concreto questo progetto?

Essendo già a buon punto la raccolta delle sponsorizzazioni da ditte private presenti nel territorio di competenza della nostra Sezione, si prevede che a breve sarà completata la raccolta dei fondi necessari per l'acquisto del mezzo. A quel punto si dovrebbe compiere il passo successivo formalizzando un contratto di comodato d'uso gratuito e la consegna dell'automezzo. Noi speriamo e siamo fiduciosi di poter iniziare concretamente il servizio già entro il prossimo mese di agosto.

Fernando Pizzato



PROTEZIONE CIVILE ANA MAROSTICA - L'impegno continua

Anche quest'anno 2021 è stato caratterizzato da molti impegni: servizio e assistenza ai centri vaccinali al Pala Angarano (ora spostato nel nuovo centro vaccini area ex "Eurobrico"), centro vaccini Rondò Brenta e quello di Marostica. Numerose le giornate di servizio effettuate, in alcuni casi anche su due centri vaccinali in contemporanea,

grazie all'impegno ed alla disponibilità costante dei nostri volontari. La nostra Protezione Civile ANA di Marostica conta una ventina di volontari sempre attivi e di cui vado fiero. Voglio ricordare che la nostra Protezione Civile sezionale è rientrata a far parte della P.C. A.N.A. grazie all'impegno dell'ex Presidente Giovanni Sbalchiero e dell'attuale For-

tunato Pigato rientrando così come Associazione a livello nazionale. In questi mesi anche la nostra P.C. di Marostica assieme alle sezioni di Vicenza, Valdagno, e Bassano, entra a far parte del Nucleo Operativo Provinciale di Vicenza con il nostro socio Alessandro Maroso. Un grazie ad Alessandro per aver accettato questa nuova "sfida" e i miei

complimenti e auguri per il lavoro che sarà chiamato a svolgere all'interno del nuovo gruppo Provinciale.

Come ultimo pensiero, confermo che la Protezione Civile è di tutti, funziona solo se... "in tutti si fa tutto"... e quindi chiunque abbia voglia di impegnarsi nel Volontariato, può bussare alla "nostra porta".

Ernesto Rubbo



Volontari al lavoro



Il coordinatore del Gruppo P.C. Sezionale



Il coordinatore con il Consigliere provinciale



Inaugurazione con Sindaco



Volontari in servizio



PROGETTO CAMPI SCUOLA

L' intervento "a braccio" del Consigliere Nazionale Roberto Genero nel corso dell'Assemblea dei Delegati Sezione ANA di Marostica, la riflessione di Virgilio Boscardin ed il contributo di Paolo Volpato, contenuti in questo numero, offrono spunto per portare a conoscenza di questo progetto che se da un lato non può considerarsi risolutivo di un prevedibile declino, conseguente alla sospensione del

servizio di leva, dall'altro rappresenta una prima risposta al bisogno di fare qualcosa per rendere meno fosco il futuro della nostra Associazione d'Arma. Il progetto, rivolto ai giovani di età compresa fra i 14 ed i 23 anni, si concretizzerà attraverso un corso della durata di 13 giorni che prenderà il via già dai prossimi mesi di luglio ed agosto, durante il quale il giovane verrà portato a toccare con mano il mondo

dell'Associazione, delle Truppe Alpine e della Protezione Civile ANA, con lezioni, esercitazioni, attività fisica, un minimo di disciplina. Alla nostra Sezione è stata assegnata una quota di 2 ragazzi che verranno ospitati o nella caserma "Montegrappa" di Bassano o nella caserma "Zannettelli" di Feltre. Il costo individuale del corso, comprensivo di vitto, alloggio, divisa, attrezzature varie, am-

monterà a 300 €, 150 dei quali a carico della famiglia del giovane mentre i rimanenti 150 verranno coperti dalla Sezione. Considerata la sua brevità, magari non sarà un'esperienza di vita come lo è stata per noi la "naja", ma siamo sicuri che chi vi parteciperà avrà solo da guadagnare e nulla da perdere. Perciò dico ai giovani: non perdetevi questa occasione. *Il Presidente di Sezione Fortunato Pigato*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - "PROGETTO CAMPI SCUOLA 2021"

PROGRAMMA FASE CONDotta - RIEPILOGO											
1° Giorno		2° Giorno		3° Giorno		4° Giorno		5° Giorno		6° Giorno	
Attività	Periodi	Attività	Periodi	Attività	Periodi	Attività	Periodi	Attività	Periodi	Attività	Periodi
Arrivo allievi	2	Cerimonia dell'Alzabandiera		Cerimonia dell'Alzabandiera		Cerimonia dell'Alzabandiera		Cerimonia dell'Alzabandiera			
Presentazione frequentatori e composizione delle Squadre e Compagnie	2	Presentazione dell'ANA	1	Attività Fisica	2	Attività Fisica	1	Attività Fisica	1		
Organizzazione interna delle Squadre e Compagnie	2	L'Esercito Italiano e le Truppe Alpine	1	Formazione Individuale ed attività di Team Building	2	Formazione Sanitaria	2	Formazione Sanitaria	3		
Istruzione Formale	2	Attività Fisica	2	Familiarizzazione con l'ANA	1	Sicurezza dei Lavoratori ed utilizzo del DPI	1	Formazione Individuale ed attività di Team Building: nozioni di Topografia ed Orientamento (1)	2	Familiarizzazione con le Truppe Alpine	6
Attrezzature della Protezione Civile - apparati radio	3					Formazione Individuale ed attività di Team Building: nozioni di Topografia ed Orientamento (2)	2				
Pausa Cerimonia Ammainabandiera		Pausa Cerimonia Ammainabandiera		Pausa Cerimonia Ammainabandiera		Pausa Cerimonia Ammainabandiera		Pausa Cerimonia Ammainabandiera		Pausa Cerimonia Ammainabandiera	
Cena		Cena		Cena		Cena		Cena		Cena	
		Storie dal Fronte				Storie dal Fronte					

7° Giorno		8° Giorno		9° Giorno		10° Giorno		11° Giorno		12° Giorno	
Attività	Periodi	Attività	Periodi	Attività	Periodi	Attività	Periodi	Attività	Periodi	Attività	Periodi
Cerimonia dell'Alzabandiera		Cerimonia dell'Alzabandiera		Cerimonia dell'Alzabandiera		Cerimonia dell'Alzabandiera		Cerimonia dell'Alzabandiera		Cerimonia dell'Alzabandiera	
Attività Fisica	1	Attività della Sanità Alpina	1	Attività di Protezione Civile dell'ANA: i moduli delle unità cinofile di soccorso, quello dei droni e quello degli alpinisti	2		2		6	Cerimonia Conclusiva	4
Formazione Alpinistica (2)	3	Attività di Protezione Civile dell'ANA: il modulo AIB	2	Attività di Protezione Civile dell'ANA: il modulo Idrogeologico	2	Esercitazione Finale a carico Rgpt con allestimento campo base esterno e pernottamento in tenda/struttura disponibile	8	Esercitazione Finale a carico Rgpt, rientro in caserma		Pranzo con le famiglie	
Formazione Individuale ed attività di Team Building: muoversi in emergenza	2	Attività di Protezione Civile dell'ANA: il modulo Soccorso Subaqueo e nautico	1	Attività di Protezione Civile dell'ANA: i moduli Logistica ed Informatica	2					Preparazione bagagli, saluti di rito e rientro a casa	4
Esercitazione sulla Formazione Individuale ed attività di Team Building condotte	1	Esercitazione sulla Formazione Individuale ed attività di Team Building condotte	4	Lineamenti organizzativi della esercitazione finale	2			Attività di After Action Review	2		
Pausa Cerimonia Ammainabandiera		Pausa Cerimonia Ammainabandiera		Pausa Cerimonia Ammainabandiera		Pausa Cerimonia Ammainabandiera		Pausa Cerimonia Ammainabandiera		FINE	
Cena		Cena		Cena		Cena		Cena		Cena	
		da definire				da definire					

PER INFORMAZIONI PREGO CONTATTARMI ALLO 0424 489483 OPPURE 380 280 8179



25 APRILE

NOTA DEL PRESIDENTE NAZIONALE



Pradipaldo



"COMUNICATO"

Nel 76° anniversario della liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista e dal regime fascista e dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, l'Associazione Nazionale Alpini torna a sottolineare con forza i valori che da sempre ne ispirano l'azione.

A cominciare da quelli di amore per la libertà, la pace, la solidarietà e la fratellanza, cementati in oltre un secolo di vicende umane costellate spesso di dolore, ma, altrettanto spesso, ricche di esempi di valore, coraggio e amore per gli altri.

Come ci hanno insegnato figure luminose degli alpini, che numerosi hanno preso parte sulle nostre montagne alla lotta di liberazione dall'oppressione nazi-fascista: a cominciare da quella del Beato Teresio Olivelli, ufficiale alpino in Russia e partigiano una volta tornato in Patria, per andare poi incontro al supremo sacrificio nei lager nazisti.

Per questo, in un 25 Aprile che cade in un momento ancora difficile per il Paese, ci stringiamo attorno a questi valori, ponendoci con il consueto spirito al servizio delle nostre comunità. E issando il Tricolore su tutte le nostre Sedi, onorando con tale azione la Patria, che sa di poter contare sempre sulle penne nere.

Viva l'Italia, viva gli alpini

Milano, 16 aprile 2021

Sebastiano Favero
Il Presidente Nazionale dell'Associazione



Mason Vicentino



Lusiana



Vallonara



Marsan



Marostica Centro



Valle di Sopra



LA MONTAGNA SI SPOPOLA

Di fronte ai gravi disastri di natura ambientale che si susseguono con cadenze sempre più incalzanti in questi ultimi anni, sembra piuttosto difficile non collegarli con le ragioni vere che hanno determinato tali distruzioni.

In gran parte queste tremende catastrofi sono state causate anche da una serie di fattori di natura socio-economica che hanno portato progressivamente allo spopolamento della montagna. Ma il vero impoverimento della montagna non è solo di natura fisica, quanto piuttosto di natura morale, dal momento che molti dei suoi abitanti se ne sono andati, portando con sé un enorme patrimonio di valori umani e di potenzialità morali, culturali, economiche e sociali. Un patrimonio che appare sempre più indispensabile ed insostituibile. E così, mano a mano che la montagna si è andata spopolando, è progressivamente diminuita anche la sua grande ricchezza umana e culturale.

Una ricchezza stretta-

mente legata alla sua storia ed alla dura necessità di dover vivere con modeste risorse e con gravi ostacoli da superare ogni giorno.

Sono stati tralasciati progressivamente tutti quegli interventi di custodia vigile ed assidua che potevano garantire un costante equilibrio ambientale e sociale.

Si è andati così verso un progressivo collasso: morale ed ambientale. E' venuta meno la "cultura", cioè l'amore per ciò che era ritenuto indispensabile in un contesto sociale ed economico del tutto particolare, come si viveva in montagna.

Per tali ragioni appare del tutto inutile ogni tardiva recriminazione al riguardo.

Dal momento che sono andate prevalendo ragioni apparenti di sviluppo economico, spesso in danno di un vero sviluppo più equilibrato e sostenibile, non solo sul piano della disponibilità delle risorse, ma soprattutto nel rispetto dei reali valori umani, nell'utilizzo ottimale dei beni a disposizione e nella attivazione di ini-

ziative idonee alla piena integrazione sociale fra tutti i cittadini.

Rispettando quei valori e quell'equilibrio ecologico particolarmente sensibile non solo sotto l'aspetto fisico, ma soprattutto sotto quello umano e relazionale.

Per cui oggi assistiamo al collasso della montagna, dove, a fronte di una situazione di benessere economico non molto diverso da quello delle città, sono venute meno però quelle occasioni di incontro, di amicizia e di solidarietà attiva che erano il segno indiscusso che meglio caratterizzava la "cultura" dei montanari.

Con il risultato che sono sempre più numerosi i soggetti che si isolano dal contesto sociale e di relazione, creando nuovo disagio e difficoltà di rapporto e di amicizia. Questo, a mio avviso, è il vero male della montagna: l'isolamento morale e culturale.

Dovuto essenzialmente all'incapacità di saper coniugare in modo ottimale le potenzialità di crescita offerte dallo sviluppo economico e tecnico-scientifico, con

l'immenso patrimonio morale e culturale ereditato dalle passate generazioni e da una corretta fruizione del territorio in tutti i suoi aspetti.

Per poter avviare a tale situazione servirebbe forse ritrovare un collegamento più appropriato tra la montagna e la città, possibilmente attraverso una migliore integrazione fra le diverse iniziative economiche, sociali e culturali, con proposte più coordinate e più sollecite per poter avviare ad una situazione che rischia ormai di diventare irreversibile.

Occorre forse più apertura e disponibilità sul piano umano ed imprenditoriale, più generosità, più entusiasmo, più creatività, più fantasia e più coraggio.

E forse, in questo contesto, gli alpini potrebbero ancora una volta offrire la carta vincente.

Solo che sappiano ritrovare un po' del loro entusiasmo e della loro generosità.

Magari attivando iniziative di "protezione morale", assieme a quelle di "protezione civile".

Boscardin Virgilio

Questo periodico ha una tiratura di 2.300 copie, entra in tutte le famiglie dei soci e viene recapitato a tutti gli enti pubblici e agli amministratori locali, alle Associazioni, oltre che a soci residenti all'estero o in altre Regioni. Perciò è un veicolo pubblicitario importante e capillare.

Usalo, quindi, quale strumento per far conoscere la tua attività.

La pubblicità sui "Dai Fidi Tetti" aumenta i clienti e dà ossigeno al tuo giornale!



GIORNALE: BELLA E SALUTARE BOCCATA D'OSSIGENO

L'appello del Presidente per dare un po' più di "respiro" al nostro Giornale è stato puntualmente accolto da soci e Gruppi. E, in questi tempi di Covid, l'ossigeno è diventato una medicina salvavita per noi e anche per le ristrette casse associative. Perciò non potevamo non riservare un'intera pagina al Resoconto, quale ringraziamento per l'impegno comune e l'auspicio di poter così continuare la nostra informazione.

RESOCONTO 2021

ossigeno Gruppo di Pradipaldo	50,00
ossigeno Gruppo Villaraspa - Viero Pietro	20,00
ossigeno Gruppo Fontanelle - Brunello Francesco	35,00
ossigeno Gruppo Fontanelle - Brunello Pietro	15,00
ossigeno Gruppo Fontanelle - Fam. Miglioretto Severino	20,00
ossigeno Gruppo di Valle di Sopra	50,00
ossigeno Gruppo Crosara - Pozzato Lorenzo e Casson Silvano	20,00
ossigeno Gruppo Marsan - Scomazzon	10,00
ossigeno Gruppo Marsan	50,00
ossigeno Gruppo Vallonara	250,00
ossigeno Gruppo Vallonara Vedova Gasparotto Giuseppe	50,00
ossigeno Gruppo Vallonara Bau' Francesco	10,00
ossigeno Gruppo Vallonara Azzolin Franco	20,00
ossigeno Gruppo Vallonara Mabilia Esterino	20,00
ossigeno Gruppo Vallonara Bau' Adelino	10,00
ossigeno Gruppo Crosara - Cogo Diego e Ferro Fabio	30,00
ossigeno Gruppo Vallonara Moresco Luciano	10,00
ossigeno Gruppo Marostica Centro in memoria di Zonta Antonio	15,00
ossigeno Gruppo Marostica Centro in memoria di Zonta Franco	30,00
ossigeno Gruppo Marostica Centro in memoria di Campesato Alberto	10,00
ossigeno Gruppo Marostica Centro in memoria di Volpato Bepi	30,00
ossigeno Gruppo Marostica Centro in memoria di Martin Fabio	10,00
ossigeno Gruppo Marostica Centro - Edilsaber F.lli Bertolin	50,00
ossigeno Gruppo Marostica Centro - Associazione Ricercatori Marostica	50,00
ossigeno Gruppo Marostica Centro - Costa dott. Giovanni	30,00
ossigeno Gruppo Marostica Centro - Melan Mario	20,00
ossigeno Gruppo Marostica Centro - Crestan Damiano	30,00
ossigeno Gruppo Marostica Centro - Dalla Valle Luciano	30,00
ossigeno Gruppo Marostica Centro - Maglia Michele	20,00
ossigeno Gruppo Marostica Centro - Gusi Francesco	10,00
ossigeno Gruppo Marostica Centro - Bassetto Renzo	15,00
ossigeno Gruppo Marostica Centro - Pigato Daniele	10,00
ossigeno Gruppo Marostica Centro - Azzolin Lino	10,00
ossigeno Gruppo Villaraspa	50,00
Rigo Gianbattista Gruppo di Vallonara	20,00
ossigeno Gruppo di Crosara	100,00
totale al 21.05.2021	1.210,00



MAROSTICA CENTRO

GIOVANNI MENEGHIN NUOVO CAPOGRUPPO

Anche in questo periodo di emergenza il gruppo è stato chiamato ad esple-

a questo tradizionale appuntamento. Il 2021 avrebbe dovuto essere un anno partico-

steggiamenti per il congedo si è provveduto ad un semplice passaggio di testimone necessario per dare continuità alle attività del gruppo.

Domenica 14 Marzo 2021 abbiamo aperto la giornata con i preparativi della sala parrocchiale, il giorno prima avevamo pulito l'area verde in quartiere San Benedetto dove c'è il nostro cippo-

monumento dedicato alla memoria di Antonio Mattesco caduto in Albania durante il secondo conflitto mondiale.

Alle ore 8,15 eravamo pronti per l'alzabandiera, la benedizione del parroco Don Giorgio, la deposizione della corona d'alloro al cippo a cui è seguita alle ore 9,00 nel-

la Chiesa di Santa Maria la S.Messa celebrata a memoria di tutti gli alpini andati avanti. Al termine si è tenuta una assemblea "distanziata" con relazione morale dell'anno 2020 del capogruppo uscente Dal Molin e le successive votazioni del nuovo consiglio per il periodo 2021-2023.

Dalle votazioni sono risultati eletti il nuovo capogruppo Gianni Meneghin ed i consiglieri Dal Molin Sergio, Tasca Gabriele, Nicolli Marco, Pigato Daniele, Sellaro Christian, Muttin Massimo, Basso Valter, Polita Luciano, Polita Fabio, Muttin Daniele e Basso Marco.

A tutti un augurio di buon lavoro.



Nuovo Capogruppo

tare le formalità richieste dalla nostra associazione per l'annuale assemblea ordinaria dei soci e per l'elezione del nuovo capogruppo e di tutti i consiglieri.

Quest'anno le varie formalità sono state ottemperate in modo molto ridotto per le note cause emergenziali, ricordiamo che la regione veneto nei primi mesi di quest'anno era in zona arancione e questo ha chiaramente influito tantissimo sulla presenza dei nostri soci

lare perché ricorre il 50° anniversario dalla fondazione del nostro gruppo alpini e purtroppo rischia di passare un po' nell'anonimato per non aver degnamente celebrato questa ricorrenza. Anche il capogruppo uscente Dal Molin non si è potuto ricandidare al termine dei suoi 3 mandati consecutivi, ossia i 9 anni concessi dallo statuto sezione per la permanenza nel ruolo di capogruppo; pertanto in punta di piedi e senza clamore o fe-



RINNOVIAMO IL NOSTRO IMPEGNO

Carissimi Alpini, comprendo il disorientamento per aver dovuto rinunciare ai tradizionali appuntamenti del nostro calendario, in primis l'Adunata Nazionale a Rimini, ed ai nostri incontri, spesso settimanali, con il gruppo e la sezione.

Come ha già ribadito il nostro Presidente Nazionale sono certo che sapremo resistere e rimanere fedeli ai nostri valori ed alle nostre tradizioni non facendo mancare il nostro sostegno che in questo tempo si deve principalmente concre-

tizzare nel rinnovo del tesseramento per il 2021. Torneremo a ritrovarci ed a condividere insieme, come è nostra abitudine e tradizione, capaci di recuperare la forza e lo stimolo per proseguire con i nostri obiettivi legati alla memoria ed alla

solidarietà per costruire un futuro migliore. Anche in questo anno difficile concludo con un atto di fiducia e speranza affinché termini quanto prima questa emergenza sanitaria. Un sincero e cordiale saluto.

Sergio Dal Molin



CROSARA

Come ogni anno nell'ultima domenica di gennaio il nostro gruppo si ritrova per la consueta Festa del Tesseramento; all'ingresso del paese avviene l'ammassamento, occasione per ritrovare vecchi amici che non si incontravano magari dallo scorso anno, opportunità per incontrare alpini provenienti da altre sezioni, sempre nostri graditi ospiti; a seguire la sfilata fino alla piazzetta della chiesa dove si trova il monumento ai caduti; il tutto accompagnato dalla locale filarmonica di Crosara che a passo cadenzato ci accompagna lungo

il tragitto e poi durante l'alzabandiera e la deposizione di una corona; a seguire il rito religioso e al termine la solita bicchierata e il rancio alpino, momento conviviale atteso durante il quale si svolgono i vari discorsi di circostanza e soprattutto il momento in cui il capogruppo dettaglia l'attività svolta durante l'anno appena passato e spiega all'assemblea dei soci presenti il programma che si stima poter svolgere per l'anno appena iniziato.

Avremmo tanto voluto fosse andata così ma purtroppo il clima di quest'anno era completamente diverso; non

c'è stato il solito ammassamento ma ci siamo limitati nel ritrovarci per la S.Messa, celebrata dal nostro parroco don Giampietro, il quale ha rivolto ancora parole di elogio e di ringraziamento a tutti gli alpini volenterosi del paese per il nostro operato e la nostra attività volontaria e gratuita a favore della collettività, sempre prodighi nell'impegnarsi e portare avanti i lavori nel nostro paese. Al termine della S. Messa ci siamo spostati davanti al Monumento ai Caduti dove sulle note dell'inno di Mameli c'è stato l'alzabandiera; successivamente sulle note del

Monte Grappa e del "Silenzio" è stata deposta una corona sul monumento ai caduti.

Alla cerimonia oltre al nostro gagliardetto era presente anche la bandiera del locale gruppo dei Combattenti e Reduci, mentre in rappresentanza del comune di Marostica c'era l'assessore Greta Seganfredo e in rappresentanza della sezione i consiglieri Stefano Farina e Claudio Primon.

Un plauso al nostro capogruppo Giuseppe Grando ed un sentito ringraziamento al trombettista della Filarmonica di Crosara.

Pozzato G.





LUSIANA

CRONACHE DAL GRUPPO



Assemblea del Gruppo

zione ed ha evidenziato le varie attività svolte dai Soci nel corso dell'anno appena trascorso, nonostante le gravi limitazioni dovute alla pandemia che ci ha colpito e che hanno limitato le normali attività del Gruppo. In particolare in quest'anno 2020, anno orribile, è stato

possibile apprezzare la solidarietà e lo spirito di sacrificio degli alpini impegnati a distribuire le mascherine ed a portare la spesa alimentare nelle abitazioni delle persone impossibilitate ad uscire. Invita così a proseguire nel medesimo spirito anche in vista di una ripresa delle normali attività non appena finirà la pandemia, in particolare le escursioni guidate con gli alunni delle scuole come negli anni scorsi.

Nonostante il Covid si è svolta regolarmente l'annuale assemblea dei Soci del nostro Gruppo di Lusiana.

Nello spazio antistante la Sede del Gruppo, nel pieno rispetto delle regole previste per il distanziamento, i soci presenti hanno partecipato alla riunione dimostrando grande interesse ed assidua partecipazione alle iniziative promosse dal Gruppo.

Nonostante la bella giornata, l'aria era piuttosto frizzante, ma non ha impedito il regolare svolgimento dei lavori.

L'assemblea si è tenuta nel cortile antistante la sede in Viale Europa 17, ciò a causa della mancata disponibilità di locali dovendosi osservare le misure di sicurezza per impedire la diffusione della pandemia in atto. Partecipano all'assemblea complessivamente

n. 24 soci del gruppo; è presente anche il Consigliere Sezionale Gianni Lombardi, in rappresentanza della sezione. Il Capogruppo Alessandro Ronzani ha ricordato tutti i soci defunti e nella sua rela-



Escursioni Guidate fra le trincee del Monte Zovetto



Ragazzi di Terza Media alla Colonna Mozza in Ortigara

MAROSTICA E DINTORNI

CRONACA NELLA GRANDE GUERRA 1916
TERZA PARTE di Paolo Volpato

Ancora cronaca, soprattutto di guerra, tratta dal quotidiano "La Provincia di Vicenza" e in parte anche da "Il Gazzettino".

Quello che sembrava essere il "tranquillo" vivere in periodo di guerra di Marostica, viene improvvisamente scosso dalla notizia riportata addirittura sul bollettino del Comando Supremo del 19 luglio 1916, n. 421, pubblicato sul quotidiano del successivo giorno 20 luglio, che così conclude testualmente "Un velivolo nemico lanciò due bombe su Marostica facendo qualche vittima e lievi danni".

In verità sono accaduti sul fronte accadimenti straordinari, tali da far ora comprendere la città di Marostica nel perimetro delle possibili azioni militari austro-ungariche.

Il 15 maggio 1916, l'Imperial-regio Esercito austro-ungarico ha lanciato un'offensiva nel settore degli altipiani, con l'intento di giungere nella pianura veneta e prendere alle spalle l'esercito italiano schierato su



1916 - rovine_asiago

fronte dell'Isonzo. È la famosa *Strafexpedition*, che 105 anni fa portò lutto, rovina e distruzione sull'Altopiano dei Sette Comuni, con le masse di civili che dovettero abbandonare velocemente le proprie case e le proprie terre per il triste destino del profugato.

Già il 31 maggio venne pubblicata la notizia della nomina "di un Comitato per concretare tutte le proposte atte a soccorrere, nel miglior modo possibile, le popolazioni della Provincia colpite dagli sgomberi ordinati per necessità belliche". Tra i comuni citati anche quelli di Lusiana e Conco.

Non mancano poi, nella selva di notizie e di allarmi, i fraintendimenti che coinvolgono anche Marostica, prontamente rettificati nientemeno che dallo stesso Consiglio Comunale.

2 giugno 1916 "MAROSTICA Rettifica notizie sui

profughi. In uno degli ultimi suoi numeri codesto pregiato giornale parlando di profughi inviati in Lombardia ed altrove pubblicò che i medesimi sono di Chiuppano, di Conco, di Schio e di Marostica. Per l'esattezza ed anche per evitare inconvenienti che in seguito a tale pubblicazione si sarebbero verificati a danno di nostri cittadini, specialmente negozianti, pregasi di voler rettificare e render noto, che, fortunatamente, Marostica non ha in giro che dei... "Pelegrini" forse, ma non dei profughi! Infatti mai ci venne dato ordine di sgombrare il nostro Comune ed abbiamo anzi intera e ferma fiducia che mercè l'eroico valore dei nostri soldati cotesto doloroso provvedimento non si renda mai più necessario. Marostica non ha fatto che ospitare nel modo migliore che è stato possibile i profughi dei pochi Comuni pedemontani che per necessità di guerra dovettero essere evacuati. Ringraziando anticipatamente, con perfetta stima.

p. la Giunta Municipale
G. B. Minozzo".

A proposito di profugato, nell'elenco delle sedi provvisorie dei Comuni vicentini sgombrati perchè in territorio dichiarato in stato di guerra, pubblicato il 28 giugno 1916, troviamo quello di Crosara, ora trasferito a Vicenza, in Via Cairoli,12, assieme al comune di Cogollo.

E, anche se non riguardante la nostra città, occorre riportare quanto pubblicato il 21 giugno: "Da un Comune del basso Vicentino abbiamo ricevuto una lettera che ci produsse sorpresa e dolore. I profughi - di un altro paese dell'Altipiano - non vi avrebbero trovato e non vi troverebbero le attenzioni e le assistenze che tutto suggerisce ed impone di dar loro. Non l'abbiamo voluto pubblicare sperando che intanto i sentimenti di patriottismo e di umanità si siano bene svegliati".

Marostica, invece, una delle città più vicine al fronte di guerra, non rimane ad osservare passivamente a tanto dolore.

Il 21 luglio, viene data la notizia che "Al nostro Sindaco cav. Giuseppe Boschetti, è pervenuta una nobile lettera di plauso del nostro deputato on. conte Bonacossa, pel Comitato delle Signore pel ristoro dei soldati feriti, accompagnata da una elargizione di lire 200. Allo stesso giunse pure dal nostro concittadino tenente C. Gino Matteazzi della Croce Rossa, una cartella del D.P. da lire 100 per il primo dei nostri concittadini che guadagnerà in questa campagna la medaglia d'argento. Ai generosi offerenti il plauso riconoscente di tutti per il nobile esempio che certamente sarà seguito".

In piena offensiva austriaca, non mancano le restrizioni più concrete per la popolazione civile, come



annuncia un articolo del 30 maggio che pubblicizza gli ordini del Prefetto di Vicenza per tutti i comuni della provincia:

“a) la circolazione dei veicoli a trazione animale resta sospesa dalle ore 21 di ciascun giorno alle ore 4 del successivo;

b) è vietato qualsiasi traffico ambulante;

c) le osterie le bettole devono chiudersi alle ore 21; le trattorie, i bars, le bottiglierie ed i caffè possono rimanere aperti soltanto fino alle ore 23;

d) gli albergatori e tutti gli affittacamere in genere non devono dare alloggio a chi non sia munito del prescritto permesso di soggiorno;

e) l'illuminazione pubblica è ridotta a metà dell'attuale e le lampade saranno protette da opportuno schermo. Quella esterna dei negozi e degli esercizi è soppressa”.

Tornano alla mente le foto d'epoca che ritraggono la piazza di Marostica con i lampioni “incappucciati” proprio per adeguarsi alle “norme di sicurezza contro i bombardamenti aerei”, sopra riportate.

Ma non possiamo non andare alla nostra realtà attuale, con l'attuale “coprifuoco” improvvisamente calato nella nostra quotidianità, al fine di contenere la pandemia da Covid-19. Come ebbi già a scrivere, la storia si ripete, ma mai nello stesso modo.

Altre norme vengono elencate in un successivo articolo del 6 giugno 1916: *“Colla maggiore estensione data alla zona di operazioni come da manifesto in data 1 corr. del comando del Corpo d'Armata di Verona entrano in vigore per le nuove contrade comprese nella zona stessa le restrizioni fatte alla circolazione dal Bando 31 luglio 1915 del Comando Supremo. Tali restrizioni consistono nel divieto di accedere nella zona di operazioni di circolare sia con mezzi rapidi, sia con ferrovie e con mezzi di trazione animale e biciclette senza essere muniti di salvacondotto. I contravventori sono passibili di contravven-*

zione.... Linea stradale Povegliano, Povegliano, Sandrigo, Ancignano, Marostica, Bassano... Le città e le borgate situate lungo il limite che separa il territorio delle operazioni da quello delle retrovie, debbono considerarsi appartenere alle retrovie. Così pure le frazioni di ogni Comune. Saranno eccettuate quelle località malghe e quei casolari che i Comandanti militari, per esigenze d'ordine militare, ritenessero di dover considerare come appartenenti al territorio delle operazioni”.

Ancora il ricordo dei Caduti affiora qua e là nei giornali. L' 11 luglio viene pubblicato un breve commento che riguarda da vicino il nostro Battaglione Sette Comuni: *“Il Cap. Mannerini degli alpini ha annunciato al maresciallo Morandi di Lapio che suo figlio Enrico Sottotenente è morto da valoroso”.*

Il 5 agosto poi, sul Gazzettino, la notizia della morte di un altro ufficiale del nostro Battaglione, il sottotenente Dalle Nogare: *“Il 16 giugno, colpito da pallottola nemica, cadeva mentre, sfidando ogni pericolo, guidava il proprio plotone all'assalto sull'altipiano di Marcesina il sottotenente Dalle Nogare rag. Edoardo. Aveva valorosamente partecipato a parecchi combattimenti, distinguendosi, particolarmente per il suo coraggio, veramente eccezionale. Dei sentimenti patriottici di questo prode fa fede una delle ultime lettere scritte ai genitori, della quale riportiamo un brano: «...non abbiate nessuna preoccupazione, benchè sentiate forse vicine le cannonate austriache abbiate fede nella stella d'Italia e nelle nostre armi. ...Pensate che avete due figli che combattono e che sacrificheranno volentieri, se occorre, la vita, per il sacro suolo. Tutto per la patria!». Ora le sue care spoglie riposano in località «Castelloni S. Marco» in attesa del compimento delle sue aspirazioni. Al prode sia gloria e riconoscenza”.*

Passato finalmente il pericolo, contenuta l'offensiva austro-ungarica sui vicini monti, in alcuni comuni si tenta di tornare alla normalità.

Il 9 agosto viene data notizia sul *“Rimpatrio di profughi. La P.S. ci comunica che d'ordine dell'Autorità Militare i profughi di Conco, Crosara, Salcedo e Valrovina possono ritornare alle loro case. Per schiarimenti e pel foglio di viaggio rivolgersi all'Ufficio di P.S.”.*

E per risollevare il morale, ecco la notizia riportata il 13 agosto del conferimento di una onorificenza. *“Il premio dei valorosi. Togliamo dal bollettino delle ricompense al valor militare per la campagna 1915-1916. Con decreto luogotenenziale 1giugno 1916 è*



1916 - le truppe salgono

stato conferito l'encomio solenne al tenente degli alpini sig. Virgilio Salin da Marostica (Vicenza) con la seguente motivazione: «Comandante di un drappello guastatori, durante l'attacco di un Fortino nemico, eretto in posizione difficilmente accessibile, diede prova di non comune ardimento, affrontando il fuoco intenso di mitragliatrici e di artiglierie avversarie. Cima di Vezzena 24-25 agosto 1915».

Al valoroso e forte ufficiale le nostre più vive congratulazioni e l'augurio che altri e maggiori allori egli sappia mietere”.

E infine, un altro segnale di ritorno alla normalità, in un articolo del 13 agosto 1916.

“Vicenza fuori della zona d'operazione. Un Decreto del Comando Supremo che andò in vigore ieri modifica la linea della zona di operazioni. Per quanto riguarda la nostra provincia la nuova linea, tra la zona di operazioni e quella delle retrovie, è ora stabilita come segue: Brentino ... Povegliano, Sandrigo, Ancignano, Marostica, Bassano, escluso l'abitato Solagna, Mignano. La città di Vicenza è quindi fuori dalla zona di operazioni e non occorrono più, per accedervi, quelle modalità che son invece necessarie per la zona di operazione”.

E anche la cronaca “nera” può essere letta come un ritorno alla normalità, come ci racconta una breve notizia del Gazzettino: *“Il portafoglio di Costenaro. Ignoti ladri penetrati nella stanza da letto di Costenaro Gaetano, di Marostica, rubarono il gilet, dove teneva custodito il portafoglio, il quale conteneva lire 1150”.* Decisamente una bella somma per l'epoca!

Facciamo un altro salto in avanti.

“Il Gazzettino” periodicamente pubblicava i nominativi dei decorati al valor militare del Veneto e del Friuli. Per quanto riguarda il nostro territorio, nel quotidiano del 10 ottobre 1916, si ricorda:

“CARRER Enrico, da Crosara (Vicenza) sergente allievo ufficiale bersaglieri ciclisti. Si slanciava, va-

lorosamente all'assalto. Conquistata la posizione, sostituiva gli ufficiali caduti e, calmo sotto il fuoco nemico, disponeva attivamente per il rafforzamento della posizione stessa. Instancabile ed incurante del pericolo, coadiuvava efficacemente il comandante di compagnia ed era di bell'esempio ai suoi inferiori. – Carso 2 novembre 1915”.

Altra bella iniziativa del Gazzettino era quella di pubblicare, nella rubrica *“I saluti dei nostri soldati”*, i saluti che gruppi di soldati appartenenti alla stessa zona di origine inviavano, attraverso il quotidiano, ai propri familiari e amici. Il 22 ottobre 1916, tra tanti, troviamo: *“Alpini - Dal Trentino mandiamo i più affettuosi saluti, alle nostre*

care famiglie: ... Pellizer Fortunato da Casoni di Lusiana, ... Pivotto Giuseppe da Crosara...”.

Dal Gazzettino, invece, una notizia ci consente di ricordare una gloria (purtroppo dimenticata) delle nostre terre, il tenore Italo Righi Biani (cognome della madre), nato a Sandrigo nel 1883 e morto nel 1962. Cantante lirico di fama internazionale, conosciuto per le eccezionali doti di resistenza canora, capace di sopportare più serate di rappresentazione dell'Otello, continuava la sua attività anche in tempo di guerra.

“DA SANDRIGO. ALTRO SUCCESSO DEL TENORE RIGHI. I giornali di Genova tessono le migliori lodi del concittadino Italo Righi, protagonista nell'Otello al Politeama Genovese. Scrive ad esempio, il “Secolo XIX”: «Il tenore Italo Righi può dire di avere vinto la sua battaglia – audace e ... battaglia – anche grande. Egli possiede un volume di voce veramente fuori dal comune; voce poderosa, ampia con accenti pieni di vigore e di timbri sonori ricchi di ogni effetto. Ora nell'uso di una voce simile ci sono dei periodi molto aspri; prima di tutto quelli della emissione e quelli di un esagerato abuso. Il Righi, schiva assai bene gli uni e gli altri. Di sicuro nei primi, sa moderarsi nei secondi anche nei momenti in cui la sua tendenza lo porterebbe a forzare.

Cosicché la sua voce rimane sempre in una linea giusta: e risalta in tutta la sua pienezza, in tutta la sua inesauribile ricchezza che ha accenti di una vigoria assolutamente fuori del comune. Ed anche l'espressione scenica è contenuta in una misura molto efficace»”.

Come sempre avviene nei momenti tragici, l'uomo cerca di ritagliarsi dei momenti di svago che illudono di poter vivere nella normalità quotidiana.

E anche questo episodio può essere letto e meditato da ciascuno di noi, inquadrandolo nella terribile esperienza che oggi sta vivendo il nostro mondo.



1916 - Marostica

100 ANNI DALLA NASCITA DI EMILIO VERSETTI - UN ALPINO DA PIANEZZE ALLA RUSSIA

Dieci anni fa, il 6 febbraio 2011, festeggiavamo nella Sede della Sezione ANA di Marostica, ai Carmini, i novant'anni di Emilio Versetti, Alpino del Gruppo di Pianezze S. Lorenzo. Emilio era un reduce della guerra in Russia, un Alpino della Divisione Tridentina, in particolare un "artiere" del II Battaglione Misto Genio. Il compito di questa specialità di Alpini era quello di costruire, riparare, impiantare, insomma un duro lavoro che vide i nostri combattere nel fango dell'Albania, nel secco della steppa ucraina e infine nella neve sulle rive del fiume Don. Emilio condensò bene questa attività: "picco e pala".



Emilio, che combatté con il Corpo d'Armata Alpino in Russia fino ad affrontare la terribile ritirata invernale del gennaio 1943, ci ha lasciato una preziosa testimonianza della sua esperienza di guerra.

Ancora oggi mi chiedo perché scelse proprio il sottoscritto a cui affidare il proprio racconto, quando altri ben più intimi e capaci avevano provato a penetrare i suoi ricordi.

Questa fu la sua premessa: "Guarda, io non sono un santo, sono sempre stato un alpino particolare, un po' ribelle, strano, a cui piaceva curiosare, anche troppo". Ma voi conoscete un Alpino "normale"?

Da quella lunga intervista è nato un libro di ricordi, prezioso cimelio del Gruppo Alpini di Pianezze, un lungo racconto che è anche testimonianza da lasciare ai ragazzi, agli studenti che leggendolo possono capire molto meglio la storia che non studiandola svogliatamente sui testi scolastici.

Una storia personale, quella di Emilio, che non si esaurisce con la ritirata dalla Russia, ma che lo vede internato nei campi di concentramento tedeschi, o nazisti che dir si voglia.

Una memoria vivace, come era Emilio, vivissima, che non sbagliava un dettaglio, a riprova di come in realtà quell'esperienza avesse segnato per sempre la sua esistenza, come quella dei diecimila reduci tornati a casa, lasciando alle spalle sulla neve russa circa 80.000 compagni di quel tragico viaggio di morte. Oggi, voglio estrarre da quel racconto tre sue preziose testimonianze.

Iniziamo dal "ghetto" ebraico di Varsavia, là dove i nazisti avevano riunito gli ebrei polacchi in vista del loro programmato sterminio.

"In Polonia siamo stati a Varsavia e io sono scappato via, sì, sono andato a vedere che nominavano tanto

il ghetto di ebrei e siamo scappati in quattro-cinque, tanto sapevamo che arrivava la seconda (n.d.r. tradotta), e allora siamo andati a vedere. Era un disastro, da qua erano signori e là erano messi male, passava la Vistola per Varsavia e vedevi la differenza, io sono rimasto imbambolà, avevano la stella di Davide".

Un altro ricordo, quello più duro, la ritirata a 40 gradi sotto zero, dentro il gelo russo:

"Raccontare la ritirata è inimmaginabile, impossibile, come ha detto Rigoni Stern. Pare impossibile che un corpo umano possa resistere a tutto questo. Passavamo vicino ai congelati, ci chiamavano e ci dicevano «Portami a casa che ho anch'io mia mamma da trovare», ma non potevamo portarli perché non riuscivamo a camminare neanche noi. A Nikolajewka, vicino alla chiesa, ho tolte scarpe e calzini e mi è venuta via mezza pelle dei piedi, allora ho fatto un'altra ventina di chilometri, bisognava arrangiarsi, altrimenti non sarei arrivato".

Infine, il momento più drammatico, ma anche quello risolutivo: lo sfondamento dell'accerchiamento a Nikolajewka.

"A Nikolajewka il gen. Reverberi, io ero vicino, è salito su un carro e ha detto «Ragazzi volete tornare a baita? Dobbiamo scendere tutti assieme e avremo qualche possibilità». Io non capivo scendere, perché invece dovevamo salire sulla ferrovia. Reverberi ha detto «Tridentina avanti!», e siamo andati tutti quanti, e le artiglierie pioveva (n.d.r. sparavano proiettili come se piovesse), tocchi di mulo saltavano in aria, slitte, pezzi di feriti, di congelati".

Sono ricordi terribili, che lasciano il segno.

La festa che abbiamo fatto ad Emilio per i suoi 90 anni è stato anche un modo per celebrarlo e per donargli qualche ora di serenità e di giusto riconoscimento, un doveroso omaggio per tutta la sofferenza patita in tempo di guerra. Lui si scherniva e, immancabile fumatore, ad un certo punto ci disse: "Vado a fumare una cicca", ed uscì solo, dalla porta della sede ai Carmini. Chissà, forse per rimettere ordine ai dolorosi ricordi che avevamo richiamato alla sua mente.

E ricorderò sempre le parole che mi sussurrò ad un orecchio, l'ultima serata organizzata in suo onore a Pianezze: "Ma io non merito tutto questo". Invece lo meritava, lui e le altre 100.000 gavette di ghiaccio.

Paolo Volpato



Versetti Emilio - 90 anni

LUSIANA
RICORDO DELL' ALPINO MATTEO POZZA

Il giorno 15 marzo dello scorso anno è andato avanti il nostro caro Socio Matteo Pozza.

Alpino del 1° scaglione 1950, dopo il CAR a Trento venne incorporato nel Btg Feltre e completò il servizio di Leva a Pontebba, nel distacco di UGOVIZZA, in qualità di cuoco mensa ufficiali. Richiamato nel 1953 per la sommossa di Trieste, svolse il servizio nel Presidio di S. Pietro al Natisone in provincia di Gorizia. Rientrato a casa, Matteo ha speso la sua vita per il bene della famiglia da buon fratello e papà. Uomo autonomo e intraprendente, ha saputo affrontare e superare anche periodi dif-

ficili della vita. Offriva il suo sorriso e una parola gentile a tutte le persone che incontrava. Affezionato al nostro Gruppo, leggeva con passione il nostro periodico "DAI FIDI TETTI" ed era sempre presente all' annuale festa del tesseramento.



Nonostante la veneranda età era ancora in forma (in salute), ma purtroppo il coronavirus se l'è portato via senza il conforto dei familiari. Il funerale con l'urna cineraria si è celebrato il 22 maggio

2020 con una rappresentanza limitata di Alpini e di pubblico, stante la pandemia e la normativa vigente.

Ci rimane il ricordo di uomo gentile e buono, ben voluto da tutti.

Il nostro Gruppo ha partecipato al dolore dei familiari esprimendo le più vive condoglianze alla moglie Anna, ai figli Loris, Sergio, Milva con le rispettive famiglie, ai fratelli e parenti tutti.

MARSAN

Quest'anno non c'è stata la solita festa del tesseramento, il tradizionale programma è stato ampiamente rivisto e ridotto. E' cambiato anche il luogo della nostra assemblea perché la normativa dettata dall'emergenza Covid imponeva

di cercare un ambiente idoneo a garantire il necessario distanziamento. Domenica mattina 14 febbraio ci siamo ritrovati per la Santa Messa celebrata da Don Sante a cui è seguita la cerimonia dell'alzabandiera e deposizione di una corona a ricordo dei caduti

di tutte le guerre presso il nuovo monumento posto nell'area riservata "alla memoria" che è stata recentemente realizzata nell'angolo a sud ovest del piazzale antistante la chiesa.

Al termine presso il centro parrocchiale si è tenuta l'annuale assemblea di gruppo.

L'assemblea è iniziata con il rituale saluto alla bandiera e il ricordo dei soci che "sono andati avanti". Il capogruppo ha quindi ringraziato i soci presenti ed in particolare i graditi ospiti, il consigliere sezione Ronzani Giambattista e il vicesindaco Valentino Scomazzon.

A presiedere l'assemblea è stato nominato Gianni Mottin.

L'assemblea è stata sovrintesa anche dal nostro rappresentante sezione Stefano Farina.

L'inizio dei lavori dell'assemblea è stato preceduto dall'intervento del vicesindaco che ha colto l'occasione per porgere il saluto suo e dell'amministrazione comunale ed esprimere la vicinanza e l'apprezzamento alle attività del nostro gruppo. A seguire la relazione morale del capogruppo nella quale sono stati messi in evidenza i diversi problemi sorti da quando è imperversata la pandemia, è stato sot-





MARSAN

tolineato come di fatto le attività siano quasi tutte bloccate e non ha nascosto la propria preoccupazione di come l'attuale situazione stia interrompendo e mettendo a rischio futuro le nostre tradizionali manifestazioni, feste, cerimonie. Nonostante le difficoltà del momento ad ottobre dello scorso anno sono iniziati i lavori per la realizzazione dell'area della memoria nell'angolo ovest del piazzale antistante la chiesa e il capogruppo ha proseguito ringraziando ed elogiando pubblicamente tutte le persone e aziende che hanno consentito la realizzazione dell'opera, in particolare il socio Gianni Cortese che ha organizzato e coordinato le tempistiche e le opere con la ditta Maroso; mancano ancora delle attività per completare l'area, attività che si conta di terminare entro i prossimi mesi. Al momento la data per l'inaugurazione dell'opera è da destinarsi. In conclusione ha ringraziato il cassiere Livio Mottin per l'attento e preciso lavoro di tenuta dei conti e gestione del rendiconto finanziario e

per la disponibilità nel gestire con particolare scrupolo e dettaglio le informazioni legate alle varie incombenze di casa e banca.

Alla fine è intervenuto il rappresentante sezionale Ronzani porgendo i saluti della sezione ed esprimendo il suo apprezzamento per l'operato del gruppo e in particolare del capogruppo per l'attento e consapevole atteggiamento nel fare in sicurezza e nel rispetto della salute di tutti. Ha invitato ad aspettare e rimandare certi impegni, rimandare ma non dimenticare, perché dobbiamo portare avanti le nostre tradizioni e i nostri valori ma sempre nel rispetto che la normativa legata all'emergenza Covid ci impone; ha poi terminato l'intervento porgendo l'augurio di poter tornare presto alla normalità della nostra vita associativa.

Successivamente si è provveduto alla nomina dei 4 rappresentanti all'assemblea Sezionale Delegati in Marostica: Claudio Rossi, Matteo Grapiglia, Giuseppe Toniolo, Giuliano Basso. Il capogruppo ha ricorda-



to di essere in scadenza di mandato e ha portato nuovamente a conoscenza dell'assemblea di quanto previsto dal regolamento sezionale in materia di rieleggibilità e che vista l'attuale situazione di aver richiesto alla sezione la possibilità di prorogare e di mantenere la carica ancora per un anno; l'assemblea ha deliberato e appoggiato la richiesta alla sezione di una ulteriore proroga a tutto il 2021.

A seguito del confronto avuto in assemblea il consiglio di gruppo, riunito successivamente, si è espresso nel richiedere alla sezione la possibilità di ridiscutere la norma che attualmente equipara la durata della carica di capogruppo alla durata e rieleggibilità alla corrispondente carica sezionale. Pur riconoscendo le giuste finalità e l'obiettivo di ricambio generazionale che si pensava di perseguire con la normativa vigente allo stato attuale si può ritenere che limitare la rieleggibilità di chi opera con impegno e costanza rischia di porre termine anzitempo alla sopravvivenza dei gruppi stessi.

Forzare questi passaggi della vita associativa crea il pericolo di minare la trasparenza ed integrità con forme surrogate di rappresentanza che tentano di aggirare la norma pur di mantenere in vita il gruppo stesso. Il pericolo è di complicare la vita ai gruppi più che aiutarli a risolvere i loro problemi.

Non dobbiamo dimenticare che con l'abrogazione del servizio militare sono venuti a mancare i necessari ricambi all'interno dei gruppi, l'età media dei nostri iscritti si sta inesorabilmente alzando, come possiamo pensare di costringere e di sostituire i pochi che ancora operano con entusiasmo?

Si potrebbe fare un elenco degli aforismi legati all'importanza del cambiamento e alla capacità di saper comprendere le difficoltà, la nostra speranza è che si possa affrontare il tema in modo aperto e costruttivo, in fondo l'obiettivo di tutti è di continuare a perseguire gli scopi della nostra associazione e mantenere vive e salde le nostre tradizioni alpine.

Livio Rizzo



MASON

TESSERAMENTO

Domenica 31 gennaio 2021 il gruppo alpini di Mason Vicentino si è riunito

zione di Marostica, Luca Milani, e il segretario del Terzo Raggruppamento, Fabio Volpato. Nella sua Relazione Morale il ca-

gruppo si è riunito 10 volte in presenza. Tra le attività salienti dello scorso anno la partecipazione, il 10 febbraio 2020, all'annuale Cerimonia Solenne al Sacro della Foiba di Basovizza in occasione del Giorno del Ricordo.

“Ho partecipato con il consigliere Eddi Vigolo e sua figlia Martina – ha spiegato il capogruppo Giuseppe Zanin –.

La ragazza ha partecipato alla cerimonia in rappresentanza dell'Istituto IRIGEM di Rosà, vincitore del concorso “Foibe ed Esodo” indetto dalla Regione Veneto”. Pur con le restrizioni dei mesi successivi non è passato sotto silenzio né il 25 aprile né il 4 novembre, degnamente commemorati con la presenza del sindaco Enrico Costa.

Dal 15 maggio è iniziata una intensa collaborazione, tuttora in corso,

di alcuni alpini che, insieme ad altri volontari, hanno gestito e coordinato l'accesso dei fedeli alla chiesa parrocchiale in occasione delle messe dominicali e dei funerali. Il resto delle consuete attività si è svolto regolarmente con la presenza a tutti gli appuntamenti importanti del calendario alpini: il 12 Luglio e il 6 Settembre in Ortigara. Molte le attività di volontariato prestate in occasione di importanti manifestazioni sportive.

Non è mancata nemmeno la possibilità di effettuare la consueta gita di gruppo, con meta a Caorle. “L'augurio – ha detto concludendo la sua relazione Giuseppe Zanin – è che nonostante l'epidemia ci costringa a stare lontani gli uni gli altri, non perdiamo mai lo spirito e i valori che contraddistinguono gli Alpini”.

25 APRILE

Domenica 25 aprile gli alpini di Mason, in rappresentanza anche della locale associazione Combattenti e Reduci, dopo aver partecipato alla cerimonia di commemorazione comunale, tenutasi al monumento ai caduti di Molvena, hanno deposto due corone di alloro a Mason: una al monumento ai caduti, in piazza della Chiesa, e una sul luogo dell'eccidio dei martiri di Maragnole, a fianco del Municipio.

Viviano Baù



per l'annuale Assemblea in... chiesa. Fatto che testimonia sia gli ottimi rapporti che gli alpini di Mason hanno con la Parrocchia di Sant'Andrea, sia dei tempi “strani” che stiamo vivendo. Erano presenti 27 dei 141 soci del gruppo, più due aggregati. Un bel risultato, comparabile alle presenze degli anni scorsi. La paura del Covid non ha frenato gli alpini, certo anche grazie alla disponibilità di un'aula per l'assemblea che garantiva il distanziamento previsto. Sono intervenuti all'assemblea il sindaco di Colce- resa, Enrico Costa, che ha ringraziato gli alpini per l'aiuto portato alla comunità in questo difficile 2020, augurandosi che possa continuare anche per il 2021. All'assemblea erano presenti anche il capogruppo di Villaraspa Luigi Chiminello, il vicepresidente della se-

pogruppo Giuseppe Zanin ha voluto ringraziare il parroco don Ernesto Cabrele per aver consentito l'uso della chiesa e garantire così lo svolgimento dell'assemblea in presenza e in sicurezza. Quindi ha chiesto “un minuto di raccoglimento per onorare la nostra Bandiera, e ricordare gli amici, Alpini e aggregati, che “sono andati avanti” e tutte le Penne nere che non sono più tra noi ma che vogliamo tenere sempre vive con il nostro ricordo. Un pensiero anche ai nostri Alpini in armi impegnati a difendere la pace sia





MASON

RICORDO DI GIANCARLO VIERO

Il 27 febbraio 2021, è mancato all'affetto dei suoi cari, che lo hanno amorevolmente assistito nella sua lunga infermità, l'alpino Giancarlo Viero (Carlo "Ioto") di 88 anni. Classe 1933 Carlo fu tra i ri-fondatori del gruppo, nel 1969, del quale resse

le sorti dal 19/10/1989 fino al 17/03/1992.

Tutto il gruppo di Mason lo ricorda con affetto e riconoscenza e si stringe con affetto attorno alla moglie e ai figli, uno dei quali, Ernesto, porta con orgoglio il cappello con la penna nera.



Giancarlo Viero - Carlo Ioto - in gioventù con la sua inseparabile fisarmonica

MOLVENA

In occasione del tesseramento 2021, svoltosi in maniera semplificata a causa della persistente pandemia di Covid-19, si sono tenute anche le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

E' stato confermato capogruppo Gianluca Campagnolo, mentre ci sono stati alcuni avvicendamenti nel consiglio: escono Antonio Covolo e Stefano Remonato, a cui vanno i ringraziamenti di tutti per l'impegno profuso a favore del gruppo; entrano Fabio Bonato e Pierluigi Nervo, che già in passato hanno fatto parte del Consiglio i gruppo.

A loro e ai consiglieri riconfermati un augurio di buon lavoro, nella speranza che siano sostenuti nelle varie attività anche dai tanti soci non consiglieri!

Il **25 APRILE** è stata commemorata la Festa della Liberazione. Il comune di Colceresa ha

deciso di festeggiarla in forma ristretta causa Covid, con una celebrazione presso il monumento ai Caduti di Molvena presso cui è stata posta una corona d'alloro.

Sono intervenuti il Sindaco Enrico Costa, l'arciprete Don Ernesto, ed è stato rievocato l'eccidio dei 5 martiri di Mason, a ricordo dei tanti avvenimenti bui susseguitisi nel periodo della 2^a Guerra Mondiale. Finita la cerimonia a Molvena molti dei presenti si sono spostati nell'ordine presso i monumenti ai caduti di Villa di Molvena, di Villaraspas, di Mason Vicentino e di Mure di Molvena, dove sono state deposte altrettante corone d'alloro. Inoltre a Mason è stata deposta un'altra corona presso il monumento dei 5 martiri

di cui era stata letta la triste storia poco prima a Molvena.

Nonostante il periodo dell'anno insolitamente povero di manifestazioni, come gruppo abbiamo

fornito l'assistenza alla manifestazione sportiva "Soldamare Trail" che si è svolta il 07 Marzo 2021.

Nonostante il Covid, l'impegno continua!!



PIANEZZE

IL SERGENTE MAGGIORE MARIO MAROSO, DETTO "FINCO"

Ovvero...quando un soprannome ci azzecca!

La famiglia Maroso, vive a Pianezze, in una collina che vedo da casa mia. Gente meravigliosa e numerosa, ciascun nucleo in una propria casa,"enclave", quella dei "finchi". Li conosco da dieci lustri: Pietro, il capostipite ha avuto tanti figli e figlie: fra le tante qualità, una è dav-

vero unica! Hanno tutti una voce potente, musicata e suadente. Ricordo Tino, Berto, Francesco e Mario. Il loro supporto vocale ha dato voce ai cori in Chiesa, nelle manifestazioni, allo stesso Coro Ana di Marostica. In molti dvd, la loro voce ha raggiunto paesi lontani. Ricordo ancora oggi Francesco, che ha cantato nel secolo

scorso(sic), l'Ave Maria al mio matrimonio. A tutti loro, ed alla loro discendenza, in cui riconosco altre belle voci, I mio grazie pe aver saputo regalare il loro canto sempre, anche nelle ricorrenze tristi. Siete e sarete la mia "Sanremo"!!
Giuliano Pivotto

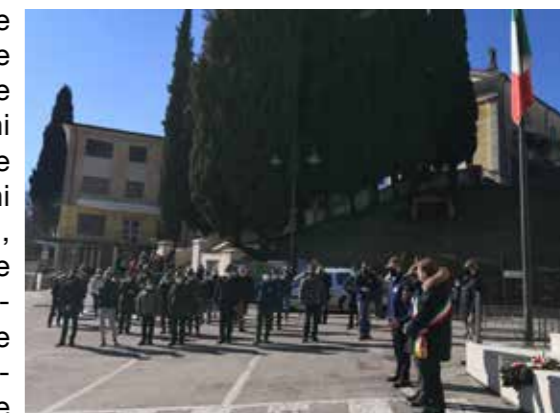


14 FEBBRAIO 2021 - ASSEMBLEA DEI SOCI E FESTA DEL TESSERAMENTO

Siamo portati spesso a ritenere gli incontri per il tesseramento o per l'annuale assemblea dei soci delle nostre associazioni, momenti solenni ed un poco formali. Ma, in tempo di pandemia, ogni avvenimento che ci possa fare prudentemente avvicinare gli uni agli altri, scambiare due parole, ricordare avvenimenti ed amicizie profonde, trasforma mirabilmente ogni momento in occasione di comunione di pensieri e di solidarietà. Nella mia mente, in cui il bambino fatica a diven-

tare adulto, immaginavo la nostra futura esistenza, così come nel "Deserto dei Tartari" di Dino Buzzati, l'ufficiale Drogo trascorre la sua vita nell'angoscia dell'attesa di un nemico atteso e di violenza inaudita. La riunione annuale del Gruppo Alpini di Pianezze mi ha regalato serenità. Le relazioni "tecniche", l'attività annuale, la relazione morale del Capogruppo Luciano Santori, del tesoriere Mauro Artuso, coordinate dal presidente dell'assemblea Nico Maroso, i programmi per il futuro,

rito delle p e n n e c a d u t e in ogni fronte e in ogni clima, travolte in un destino che la guerra scrive



con il sangue, e dei tanti reduci rientrati alle loro case con fatiche indicibili. Proprio a loro, in primis, ed a tutti i combattenti per la libertà, abbiamo ereditato il benessere e la democrazia. Il Gruppo alpini di Pianezze conferma il proprio impegno sociale, in collaborazione al Comune, all'associazione Combattenti e Reduci, ai Fanti per il bene della comunità. Il Sindaco, Luca Vendramin, nel suo intervento ricorda la solidarietà degli Alpini, a cui è stato sempre vicino. Commovente la lettura, da parte di Lucia-

no Santori, dei nomi dei deceduti fra gli Alpini e delle famiglie, in questo anno di pandemia. Si apre il nuovo anno, con oltre 120 iscritti al gruppo, nel segno della speranza e nel rinascimento. A loro, veci e bocia, l'augurio di ogni bene ed il grazie sincero per quanto stanno facendo per la cittadinanza! "Sul cappello, sul cappello che noi portiamo, c'è una lunga penna nera. Che a noi serve, che a noi seve per bandiera..."
La bandiera della fratellanza e della pace! GRAZIE, ALPINI!!

Giuliano Pivotto





PIANEZZE

DIEGO CUCCAROLLO, ALPINO NEL CUORE, ARTISTA NELLA VITA

Diego è forse la persona che meno di tutti vorrebbe essere menzionata. Ho forzato la sua privacy, ottenendo da lui l'approvazione per descriverne la sua particolare personalità, di uomo e di artista. Fornito di straordinarie doti di creatività e di umanità, si è messo da tempo a disposizione del gruppo Alpini di Pianezze. Sono molte le opere che confermano il suo ingegno: dal monumento agli Alpini di Pianezze, al rostro ligneo collocato in Ortigara, ai presepi unici fra cui ricordiamo l'arca di Noè, oggi patrimonio della città di Treviso. Ha

le mani d'oro, plasma diversi materiali, ferro, legno, polistirolo, pietra, dando forma e poi vita a momenti ed episodi a lui ed a noi cari. Crea questi oggetti con l'amore e l'attenzione che pone nel suo lavoro. Diego ha importanti problemi di vista. Non ne parla, anzi gli pare normale che dal mezzogiorno non può muoversi con l'auto. Tuttavia, accecato, vede meglio di noi! Il suo è un mondo di fiabe, di storie, di poesia. Solo l'immaginazione e l'innocenza potrebbero aiutarci a comprendere il suo modo di essere. La sua non è stata infanzia felice: una famiglia

in difficoltà, in cui è duro crescere e maturare. Diego ha fatto e combattuto per una normalità, diritto di ogni bambino che cresce, mentre dovrebbe essere normale concedere a ciascuno le proprie chance. Oggi è adulto e padre, vivendo con passione il suo ruolo. Mi ha confidato, che da tempo, ospita anche Babbo Natale, quando è in visita nel nostro paese! E non



mi dice altro, non è giusto investigare! Grazie Diego! E' per me un privilegio esserti amico!

Giuliano Pivotto

ALPINI IN "MOSTRA"



In occasione della 51° Festa della ciliegia "Sandra", domenica 23 maggio 2021, è stato allestito uno stand degli Alpini, davvero completo. Assieme a noi, gli amici Fanti di Marostica e di Pianezze anche con bandiera dei Combattenti e Reduci. Da buon testimone, durante l'inte-

ra giornata, posso confermare che l'affluenza è stata costante. Fuori, negli eventi dedicati alla festa, il supporto generoso degli Alpini, ai parcheggi, nella passeggiata fra i ciliegi, nel servizio d'ordine anti-Covid, ovunque ci fosse stato bisogno. Solo nella tarda serata, ci siamo

concessi un po' di relax: ancora una volta senza ridondanti autocelebrazioni abbiamo fatto il nostro dovere: così come sempre, in una "guerra" non "verticale, come nel Grappa, sul Pasubio, su tutta la prima linea della Grande Guerra, o dispersi nella Seconda Guerra Mondiale, fra tundre ghiacciate ed arsi deserti. Unite tutte, le Associazioni d'Arma, in una guerra subdola contro un nemico invisibile, che non ha trincee, capace, tuttavia, di privarci della

libertà di una stretta di mano e che ci ha portato via, sicuramente "avanti", in un luogo di pace, tanti amici, tanti parenti, come un oscuro soffio di vento. Si ri-nasce, si ri-torna alla vita normale forse anche con piccoli gesti. Grazie Alpini per ciò che fate e che farete. Un "dna" di cui essere orgogliosi!

Giuliano Pivotto



PIANEZZE

UN MULO E IL SUO ALPINO

L'artigliere alpino Schena, classe 1910, distretto militare di Belluno, era la macchietta dell'8° Reparto Salmerie della Divisione Julia. Magro, lungo e allampinato portava nelle sue carni il marchio delle privazioni e delle fatiche sopportate da sempre.

Le gote smunte ed incorniciate da una barbetta caprina gli conferivano un'aria grottesca maggiormente accentuata dal peso della grande testa schiacciata tra le spalle cadenti.

Schena era un conducente della 2° sezione e questo era la sua grande ambizione, il suo orgoglio.

Nino, il mulo che gli si era stato assegnato, per una bizzarria del caso aveva più di un punto in comune con il suo conducente.

Il modo stesso come era stato bardato (non erano serviti insegnamenti, consigli ammonizioni) conferiva alla povera bestia una somiglianza quasi fisica con l'alpino.

Affinità elettive...? Certo è che l'uno era fatto per l'altro; un affetto quasi umano li legava.

Dopo il mulo Schena nutriva una devozione particolare per il tenente, il "suo" tenente, perché lui l'aveva capito! Il tenente ave-

va capito la sua fame atavica e gli passava i supplementi rancio e gli permetteva, cosa a cui ambiva in sommo grado, di intrufolarsi in cucina a pulire le marmitte (ci scappava sempre qualcosa per colmare la sua fame insaziabile). Il "suo" tenente gli leggeva le lettere della morosa e lo aiutava a sbrigare la rara corrispondenza che lo legava alla vecchia madre lasciata ad intristire in una baita del lontano villaggio di montagna. Perché il "suo" tenente chiudeva un occhio su tante cose della "naja" che il povero Schena nella sua ingenua bonomia non riusciva a capire e che gli avrebbero potuto causare anche qualche grattacapo. Questo era il conducente Schena e questa che racconto la sua ultima avventura.Finalmente a notte inoltrata arrivò l'ordine di ripiegare su Mariewka in direzione ovest verso Waluiki.

Si camminò senza soste tutta la notte. L'alba ci sorprese impegnati in una marcia durissima, resa lenta dalle piste gelate e dal sovraccarico dei muli e delle slitte. Un vento gelido e tagliente soffiava da tramontana e mozzava il fiato; già si contavano i primi congelamenti. Ad Olichowatca fum-

mo presi di mira dal cannoneggiamento di alcuni grossi carri armati russi....Giungemmo a Mariewka verso l'imbrunire. Il freddo, la fame, la stanchezza ci avevano spossati.

Si distribuì un po' di rancio caldo approntato alla meno peggio e poi si ripartirono gli uomini sfiniti dal freddo e dalla fatica suddivisi per squadre nelle varie isbe del villaggio affinché potessero rinfrancarsi per affrontare le avversità che ancora li attendevano. Sentinelle venivano accuratamente disposte nei punti nevralgici del paese.

Lo sfinimento ci fece piombare in un sonno profondo e pieno di incubi....Verso l'alba si presentarono al Ten. Gilibert un ufficiale e un caporale di sanità. Facevano parte di un ospedaletto da campo che operava nelle retrovie del fronte. Ci misero al corrente della loro situazione e quasi implorarono che venisse loro assegnata una slitta per trasportare due feriti gravi che la sera precedente avevano dovuto abbandonare in un'isba affidandoli alle sole cure di un loro commilitone.

L'ufficiale comandante la Sezione avrebbe potuto scegliere a caso ed ordinare a

l'uno od all'altro dei conducenti di invertire la marcia.

Il tenente Gilibert preferì invece parlare ai suoi Alpini; a loro prospettò la necessità, il dovere di soccorrere due commilitoni feriti che chiedevano, imploravano il loro aiuto. "Chi si sente di offrirsi volontariamente si faccia avanti".

Ci fu un attimo di incertezza, poi, ecco con il suo passo ciondolante avanzare il nostro Schena, seguito dal suo inseparabile mulo. "Agli ordini, signor tenente, se è solo per questo ghe vado mi. Mi go niente da perder..."

E rivolto al mulo "elo vero, Nino?" "Mandi" Schena, povero "vecchio" Schena, umile e rozzo Alpino del Cadore, ancora ti vediamo mentre sul bianco immacolato della neve ti allontanasti tenendo per la cavezza la tua "creatura".

Nei nostri occhi è rimasta impressa la tua goffa e sgraziata immagine che rimpiccioliva allontanandosi verso l'orizzonte.

Eri divenuto un nero puntino che si perdeva nella candida e sconfinata desolazione della steppa gelata, fino a scomparire per sempre.

(dalla bibliografia del Capitano Giliberti Giliberto di Prai)



PRADIPALDO

TESSERAMENTO 2021

Lo scorso 21 Febbraio il nostro piccolo Gruppo formato da 26 Alpini e 6 Aggregati si è ritrovato per rinnovare il tesseramento, iniziato alle ore 8.30 con una cerimonia sobria e breve, l'alzabandiera e la deposizione di una corona al monumento ai caduti, proseguita con la S. Messa alle ore 09.00 e l'Assemblea dei Soci alle 10.30, all'aperto, nell'impianto polivalente del nostro paese.

In presenza di un discreto numero di Soci e del Consigliere Sezionale Simone Mattesco, il capogruppo Daniele Fantin ha presentato la sua relazione morale e quella finanziaria del Gruppo. Purtroppo causa la ben nota emergenza sanitaria nel 2020 non si è potuto fare molto; siamo riusciti appena in tempo

ad allestire la Befana per i piccoli del paese, eravamo presenti con il nostro gagliardetto a Cima Ortigara, sia in occasione del Pellegrinaggio che del Centenario del raduno.

Non siamo purtroppo riusciti ad allestire il torneo di tiro al piattello,

un memoriale a cui ci teniamo tanto, in ricordo di un nostro giovane Socio prematuramente scomparso, Matteo Campagnolo.

Ed anche il nostro, come tanti altri Gruppi, ha chiuso l'anno con un disavanzo finanziario non indifferente.

Non ci resta che unirci al coro unanime dei tanti Soci della nostra gloriosa A.N.A. augurandoci di poter uscire al più presto da questa brutta emergenza per riprendere tutte le nostre attività e ritrovarci come e più di prima.

Fernando Pizzato



STORIE DEI NOSTRI SOLDATI: CRESTANI ESPEDITO (TARSILLO)

Crestani Espedito, meglio conosciuto nel nostro paese come Tarsillo, era il suocero del nostro attuale Presidente Sezionale Fortunato Pigato.

Scomparso lo scorso 2 Dicembre 1993, subito prima della festa di Santa Barbara (4 Dicembre) a cui lui teneva molto, il destino volle che proprio in quel giorno venissero celebrate le sue esequie. Classe 1916, il 5 Ottobre del 1937 fu arruolato e destinato al 5° Reggi-

mento Artiglieria Alpina - 17^a batteria del Gruppo "Udine" (Divisione Julia), di stanza a Belluno ed allora comandata dal capitano Barale.

A quel tempo il Regio Decreto legge 21 Novembre 1934 nr.1879, seguito dal Regio Decreto del 24 Febbraio 1938, prevedeva che la chiamata per l'esame di idoneità al servizio militare avvenisse al compimento del 20° anno di età, mentre la leva obbligatoria, della durata di 18 mesi,

iniziasse al compimento del 21° anno di età.

Dopo aver prestato servizio nel periodo regolamentare di leva ordinaria (qui lo vediamo ritratto nel luglio del 1938 sulla vetta del monte Coglians, mt. 2.870 - alpi Carniche), fu richiamato alle armi il 9 Settembre 1939, pochi giorni dopo lo scoppio della seconda guerra mondiale iniziata il primo giorno di quel mese con l'invasione della Polonia da parte delle truppe tedesche.

Il regime fascista, per affermare un proprio ruolo nel conflitto in corso, al tempo (fine Ottobre 1940) decise di avviare una campagna di aggressione contro la Grecia, per espandere la propria zona di influenza, già presente nella vicina Albania. "Tarsillo", il 26 novembre 1940, fu inviato su quel fronte con l'incarico di cuciniere, inquadrato nel reparto M.V. del Gruppo "Belluno", 5° Artiglieria da montagna - Divisione



PRADIPALDO

"Pusteria". Quella che sembrava se non una passeggiata, una spedizione tutto sommato di breve durata e di normale amministrazione, ben presto incontrò notevoli difficoltà, causate dal maltempo ma soprattutto dalla reazione dell'esercito e dei partigiani greci, appoggiati dalle unità aeree della R.A.F. britannica.

Il 6 Dicembre 1940 proprio un'incursione aerea nemica bombardò il campo ove si trova

sistemato Tarsillo con il suo reparto. Una bomba colpì in pieno la cucina facendola crollare, seppellendolo assieme ai presenti sotto le macerie. In seguito a quell'incidente si trovò incapace di parlare.

Trasportato all'ospedale del Regio Esercito a Valona, il giorno di Natale del 1940 fu imbarcato sulla nave ospedale "Gradisca" per essere rimpatriato.

Ricoverato nell'Ospedale militare a San Gior-

gio Jonico, dopo alcuni accertamenti, il giorno dell'Epifania del 1941 gli venne riscontrato un caso di "mutismo da shock psichico", prescrivendogli trenta giorni di convalescenza e due successivi mesi di non idoneità ad operazioni di guerra. Trascorsi questi due periodi rientrò in servizio fino al termine del conflitto.

La campagna di guerra avviata sul fronte Grego-Albanese conobbe il sacrificio di molti militari,

- Divisione "Tridentina" e raccontate nel suo libro "Quota Albania", e da quelle di Giulio Bedeschi, al tempo sottotenente medico nel 2° Battaglione dell'11° Reggimento di Fanteria - Divisione "Casale", narrate all'inizio del suo celebre romanzo storico "Centomila Gavette di Ghiaccio". Località immortalate inoltre dai "Crodaioli" di Bepi del Marzi nel canto "Il Golico" e dalla Brigata Alpina "Julia" nel canto "Sul Ponte di Perati".

Mi è d'obbligo chiudere questo breve racconto sottolineando che il nostro Consigliere Nazionale di riferimento, Roberto Genero, è impegnato nella commissione "Russia, Albania e Grecia", istituita dal Consiglio Direttivo Nazionale A.N.A. per localizzare le salme degli alpini su quei fronti. Con l'occasione verrebbe avviato in Albania un accordo di collaborazione secondo uno schema già collaudato con l'operazione "Sorriso" attuata con la costruzione di un asilo a "Rossosch", a ricordo dei nostri alpini rimasti sulla neve, in terra di Russia, nell'inverno 1942-1943, ma questa è una storia che lascio a lui raccontare meglio.

E per finire, ringraziare la signora Alda, figlia di Tarsillo e moglie di Fortunato, per avermi messo a disposizione alcuni preziosi documenti dai quali è stato tratto questo racconto.

Fernando Pizzato



MONTE COGLIANS 1938

Queste foto sono state scattate nel luglio del 1938 sulla vetta del monte Coglians e ritraggono artiglieri della 17^a batteria del gruppo "Udine" della divisione "Julia" allora comandata dal capitano Barale.

Chi si riconosce scriva a Espe-

dito Crestani Pradipaldo, 36060 Valle S. Floriano (VI).

Il Crestani, che in Albania faceva parte del cucinieri del reparto M.V. del gruppo "Belluno" del 5° art. da montagna della divisione "Pusteria", chiede anche notizia degli altri compagni con lui salvatisi dopo un bombardamento aereo a Valona. JL

6 Dic. 41

L'ALPINO - NOV. 1987



SAN LUCA

Domenica 7 febbraio, in una mattina bagnata dalla pioggia a San Luca celebriamo la Messa del Tesseramento in memoria dei caduti di tutte le guerre.

Il tesseramento vero e proprio viene tenuto "al volo" sull'antistante piazzetta dato che come dice il famoso ritornello "ma gli alpini non hanno

paura": in tempi di Covid succede questo e pure tanto altro.

Al termine del rito religioso ci spostiamo al vicino monumento per l'onore ai caduti e la foto di rito. Fiduciosi di tornare presto ai tempi in cui si potrà nuovamente incontrarci con i consueti canonici Alpini, viene dato il "rompete le righe".

Claudio Franco



SANTA CATERINA

Il 6 gennaio per tradizione è il giorno dedicato al tesseramento del nostro Gruppo.

Però quest'anno, nonostante ci fossimo organizzati per festeggiarlo in questa data, lo abbiamo dovuto rinviare di qualche settimana a causa della nota pandemia di coronavirus che ormai da un anno ci perseguita e riguardo alla quale, considerando gli alti e bassi del passato periodo, non si ravvedono grandi miglioramenti per il futuro. Con la scoperta dei vaccini si rimane fiduciosi nella definitiva

sconfitta di questo invisibile nemico.

L'anno scorso a causa di questo virus abbiamo dovuto annullare tanti storici incontri per noi irrinunciabili: uno per tutti la "festa della montagna", programmata per la prima domenica di luglio al Rifugio Tre Fontane. Speriamo, ma purtroppo le previsioni non sono incoraggianti, che analogo cliché non si ripeta anche quest'anno, ma purtroppo le avvisaglie ci sono tutte, vedasi l'Adunata Nazionale a Rimini spostata per il momento da maggio a

settembre. Nonostante questa situazione in atto, abbiamo comunque svolto, in maniera molto concisa e limitata all'essenziale, la festa del tesseramento: alzabandiera al Monumento, S. Messa animata dalla nostra Corale Parrocchiale e deposizione corona in "Onore ai Caduti".

Anche le varie autorità e Gruppi Alpini confratelli che solitamente erano presenti, per problemi legati alle limitazioni di spostamento nell'ambito della "zona arancione" non hanno potuto parteciparvi. Erano comunque

presenti, oltre al Sindaco di Lusiana Conco Avv. Antonella Corradin, il rappresentante della Sezione di Marostica, Consigliere Pozza Sebastiano, i quali hanno rivolto un breve saluto agli Alpini presenti, la bandiera dei Combattenti e Reduci ed il vessillo dei Donatori

di Sangue, entrambi del nostro paese.

Come previsto dal regolamento della nostra Associazione è stata esposta nella nostra sede, a disposizione degli iscritti, la "relazione morale" del Capogruppo ed il bilancio consuntivo 2020", entrambe approvate.

Purtroppo non abbiamo potuto accogliere i partecipanti con il consueto rinfresco, né tantomeno dar luogo al pranzo sociale, da sempre momento di grande convivialità e fratellanza, lo stesso dicasi per la tradizionale lotteria.

Concludiamo augurando di cuore un sereno 2021, con la speranza di ritornare il prima possibile alla normalità anche se rimarrà indelebile il ricordo delle ferite subite lo scorso anno sul nostro vissuto, specialmente per chi ha purtroppo subito lutti in famiglia. Ci auguriamo che in futuro possa sfatarsi il detto: "anno bisesto, anno funesto."

Giuliano Galvan



VALLE DI SOPRA

TESSERAMENTO

Come da tradizione l'8 dicembre, con non pochi patemi e attenzioni per il Covid e rispettando tutte le prescrizioni, in accordo con la Sezione di Marostica, si è svolto il tradizionale tesseramento, in forma ridotta la raccolta delle iscrizioni è stata fatta con distanziamento, pulizia mani e misura della temperatura, si è effettuato una votazione scritta su: relazione del Capogruppo inviata via WhatsApp ai soci e messa a disposizione per la visione in tre bacheche, assieme al bilancio ed una sche-

da che spiegava come esprimere l'approvazione della relazione del bilancio 2020 e all'elezione dei tre delegati per l'assemblea Sezionale a Marostica. Causa il maltempo la cerimonia è stata più corta, evitando la sfilata, siamo andati direttamente in Chiesa, per assistere alla Santa Messa, alla fine dopo la benedizione, ci siamo recati al monumento per l'Alza Bandiera, la benedizione e la deposizione della corona senza discorsi per evitare assembramenti.

Ringraziamo Giacomo Broglio della Banda di



Alpini insieme all'onorevole Silvia Covolo

Lusiana, che ci ha accompagnato al Monumento e durante la Pregaiera dell'alpino con la tromba. Alla fine abbiamo continuato il tesseramento presso la sala parrocchiale, dove in un angolo della sala più grande abbiamo distribuito con le opportune accortezze sanitarie un goccio di vino per un brindisi finale. In tutto hanno votato 40 soci, molti di più di quelli che frequentavano annualmente l'assemblea, alla fine abbiamo raccolto poco più di metà soci, meno del solito, ma viste le limitazioni pos-

siamo restare contenti e impegnarci per i rimanenti. Ringraziamo l'Onorevole Silvia Covolo, il Presidente della Sezione Fortunato Pigato ed il consigliere Sezionale Alessandro Maroso oltre al nostro consigliere Sezionale, Gianni Soldà, ringraziamo tutti i soci che ci hanno permesso di realizzare l'evento con tutti gli incarichi necessari per garantire le norme anticovid.

Ci siamo lasciati con l'augurio di ritrovarci convivialmente a pandemia risolta per rispolverare, amicizie e programmare nuovi eventi.



GIORNATA DEL TRICOLORE

Anche se in lock-down, alcuni Alpini di Valle di Sopra con il Capogruppo hanno reso omaggio alla nostra Bandiera nella giornata del Tricolore e del 160° dell'Unità di Italia.





VALLE DI SOPRA

SISTEMAZIONE SENTIERI

Il tempo passa inesorabilmente, soprattutto per le strutture in legno esposte alle intemperie, così approfittando della libertà di spostamento, sabato 8 maggio un gruppo di soci, guidati dal capo gruppo hanno effettuato le riparazioni possibili degli steccati protettivi, sul sentiero che va dal Pestarin dei Rigine alla Valle di Sotto. In attesa di ricevere il materiale per il rifacimento, un grazie a tutti i soci che hanno collaborato.



VALLE SAN FLORIANO

VARIE INIZIATIVE DEL GRUPPO

NATALE

Una rappresentanza del gruppo si è ritrovata la mattina della Vigilia di Natale per portare un augurio e un pensiero agli anziani del paese con tutte le precauzioni che le normative anticondovid impongono. Purtroppo la tradizionale festa della Befana, organizzata da sempre dal

gruppo per i bambini, non si è potuta svolgere.

TESSERAMENTO

Il 28 Febbraio si è svolta la giornata del Tesseramento. Anche in questo caso il programma è stato ridotto. L'inusuale alzabandiera non inquadrati, per mantenere le distanze, ha reso l'evento particolarmente insolito.

Dopo la S. Messa, la deposizione della Corona al Monumento dei Caduti con la benedizione di Don Riccardo e il silenzio suonato da Parise Michele.

La distribuzione dei bollini è avvenuta all'esterno visto la giornata di sole. Ringraziamo per la presenza il Presidente di Sezione Pigato Fortunato.

PASQUA

Il Gruppo ha raccolto l'appello dell'ANA impegnandosi nel progetto "UOVO DI PASQUA", distribuendone oltre 60.

25 APRILE

Una rappresentanza di Gruppo, dopo l'alzabandiera, ha deposto la corona al Monumento dei Caduti, fornita dall'amministrazione comunale.

Alzabandiera nella giornata del tesseramento



VALLONARA

2021: AVANTI TUTTA CON TESSERAMENTO E PASSIONE ALPINA

Nonostante siamo costretti da tempo a "segnare il passo", seppure in forma raccolta e breve nel rispetto della normativa, abbiamo completato con successo il tesseramento. La cerimonia ha cercato di mantenere un minimo di solennità e di formalità sia nella parte religiosa, con la Messa

presieduta dal nostro Don Fernando, sia nella deposizione della corona al Monumento ed agli onori ai Caduti. Non è stato naturalmente possibile effettuare sfilata e coro, mentre la relazione morale si è limitata ai punti essenziali, per altro tenuta all'aperto con il dovuto distanziamento. Rinviato anche il pran-



zo sociale ed ogni altro compendio della ricorrenza. In tutti i soci si è diffusa un po' di malinconia per quanto la pandemia tenti di reprimere ogni attività, ogni motivo di incontro, ogni iniziativa sociale. Parimenti, rimane ferma la volontà di riprendere, quasi di rinascere, per portare avanti gli ideali alpini e partecipare atti-

vamente e gioiosamente alla vita comunitaria. I nostri gruppi scalpitano, si sono leggermente piegati, ma non spezzati nella lotta a questo nemico subdolo e impercettibile. La partenza del corteo e la sfilata con le Autorità precedute dal gagliardetto del gruppo e dalla Bandiera dell'Associazione Combattenti e reduci.

CAMPAGNA UOVA PASQUALI

Anche quest'anno abbiamo partecipato alla campagna pasquale, consegnando le uova recandoci a far visita ai nostri soci benemeriti **Marino Gasparotto, Antonio Tasca e Pietro Maroso.**





VALLONARA

25 APRILE: MAI DIMENTICARE!

Il Gruppo non ha dimenticato la ricorrenza del 25 aprile, deponendo una corona al Monumento. Pur nelle ristrettezze imposte dalla pandemia, il Gruppo rimane fedele al motto, sempre reale ed attuale, di non dimenticare mai chi ha sofferto e dato la vita per la patria e la libertà.



VILLARASPA

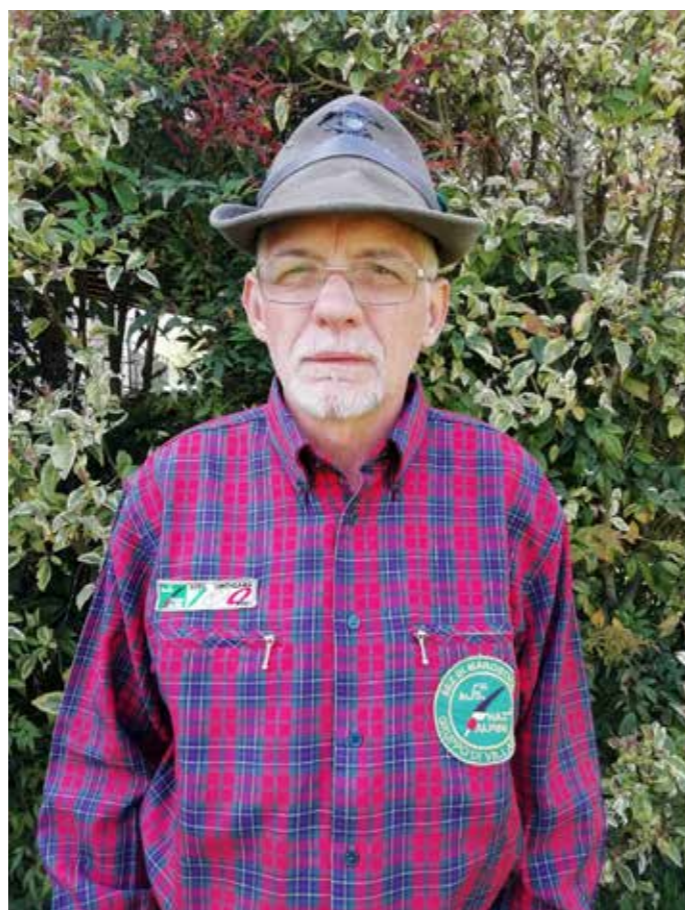
LUIGINO CHIMINELLO - NUOVO CAPOGRUPPO

I tre ultimi mandati guidati dal Capogruppo uscente Diego Pettenon sono stati anni dolci e amari per il nostro Gruppo.

Sono stati anni in cui, grazie soprattutto all'esemplare conduzione di cui abbiamo goduto, abbiamo compiuto un notevole passo avanti nell'organizzazione, entusiasmo, forza, unità, armonia, partecipazione e collaborazione: una costante crescita culminata nel 2016 con la celebrazione nella nostra Villaraspa del 50° di fondazione del Gruppo e dell'Adunata Sezionale. L'ultimo triennio è stato invece caratterizzato da una serie di eventi che ci hanno colpito in ma-

niera fin troppo crudele, con la perdita non solo di alcuni "veci" pilastri che avevano fatto la storia del nostro Gruppo ma anche di soci ancora giovani, in particolare del Vice Capogruppo Moreno Sartori. Infine, proprio il nostro Capogruppo uscente, nel 2018 è stato colpito da una gravissima malattia e questo evento, cui si è aggiunto l'avvento della Pandemia, ha minato innegabilmente in maniera pesante il morale e lo spirito del Gruppo.

Conosciamo le leggi, a volte durissime, della nostra esperienza terrena e, seppur feriti, non ci arrendiamo, fosse solo per il rispetto che dobbiamo ai tanti Alpini



Luigino Chiminello



VILLARASPA

caduti in guerra o andati avanti in pace e a chi tanto ha dato per il nostro Gruppo.

Non ci arrendiamo anche per onorare lo spirito di sacrificio che ha spinto Luigino Chiminello a fare il passo decisivo e a sciogliere la riserva per candidarsi alla guida del Gruppo proprio qualche giorno prima del Tesseramento, dopo una lunga serie di incontri puntualmente e inesorabilmente terminati con preoccupanti fumate nere...

Domenica 24/01/2021 il Gruppo si è quindi dato appuntamento per il Tesseramento annuale e l'Assemblea che, all'ordine del giorno, aveva appunto il rinnovo del Consiglio e l'elezione del nuovo Capogruppo.

Appuntamento per tutti alle 9:15 sul piazzale antistante la Chiesa per l'Alzabandiera, a seguire la Messa officiata da Don Ernesto al termine

della quale siamo usciti sfilando sino al Monumento ai Caduti ove sono stati resi gli onori, è stata posta una ghirlanda e impartita la benedizione del Parroco. Al fine di assicurare un rigoroso rispetto delle norme anti contagio l'Assemblea si è svolta subito dopo nella Chiesa e desideriamo quindi ringraziare don Ernesto per la sensibilità dimostrata ancora una volta verso i Gruppi Alpini dell'Unità Pastorale di Colceresa.

Alla presenza di una trentina di soci e delle autorità e con la partecipazione del Capogruppo uscente Pettenon, opportunamente collegato per l'occasione via internet, si è quindi data lettura delle Relazioni morale e finanziaria e, dopo le approvazioni dei soci, si è passati all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Capogruppo.

Sono risultati eletti con-

siglieri i soci: Bertacco Andrea, Bertacco Luigi, Crestani Antonio, Faresin Giuseppe, Grandis Giorgio, Lain Fabio, Marcon Roberto, Pettenon Diego, Pettenon Luciano, Piva Adriano, Piva Alberto, Piva Alessandro e Visentin Lino e, come si è detto in apertura, è stato eletto all'unanimità come nuovo Capogruppo Luigino Chiminello.

Preso la parola, il nuovo Capogruppo ha ringraziato i soci per la fiducia e il sostegno dimostrato e come prima cosa ha desiderato elogiare il grande lavoro svolto negli ultimi tre mandati dal Capogruppo uscente Pettenon. Rimanendo sul sentiero già intrapreso, ha chiesto a tutti la massima collaborazione e di trovare, sostenendoci a vicenda, la forza di tenere duro in questo non facile momento per ripartire appena sarà possibile nel solco di quello che

è stato costruito. Al termine del suo intervento e quindi dell'Assemblea ha invitato tutti i presenti a recarsi ordinatamente a casa del Capogruppo uscente per ringraziarlo personalmente del suo encomiabile lavoro con la consegna di una targa di ringraziamento che il Gruppo ha voluto far produrre.

Al nuovo Capogruppo Chiminello, che non ha certo bisogno di presentazioni, data la sua lunga presenza e contributo nella vita del Gruppo e della Sezione (di cui è stato anche Vicepresidente) e al nuovo Consiglio, arrivino i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutti i soci!

Siamo certi che Luigino sia la figura più adatta per traghettare il Gruppo in questo difficile e complicato periodo e che il Consiglio, grazie al cammino finora compiuto, saprà sostenerlo adeguatamente.



tipografia
dalmasolino s.r.l.

taglio industriale,
sagomatura,
incisione, legno,
plastica, acciaio

personalizzazione
adesivi e packaging

stampa grande formato

stampa digitale

Marostica (Vi) - Via A. Volta, 27/29

Tel. 0424.470201 - Fax 0424.470336

www.dalmaso.it - info@dalmaso.it





SONO ANDATI AVANTI

MAROSTICA CENTRO

Il giorno 29 novembre 2020 è andato avanti l'alpino **CORINNO VIERO** di anni 73. Condoglianze alla moglie Maria Grazia ed ai figli Alessandro e Tiziana.



Il giorno 15 gennaio 2021 è andato avanti l'alpino **GAUDENZIO Cav. BATTAGLIN** di anni 77. Condoglianze alla moglie Anna ed ai figli Livio, Luca e Linda.



Il giorno 20 gennaio 2021 è andato avanti l'alpino **DANILO MENEGALDO** di anni 83. Condoglianze alla moglie Loredana ed al figlio Paolo.



Il giorno 22 marzo 2021 è andato avanti l'alpino **GIANNI Dr. MENEGOTTO** di anni 87. Condoglianze alla moglie Alessandra ed ai figli Chiara, Massimo e Luca.



Il giorno 10 aprile 2021 è andato avanti l'alpino **GIORGIO DAL MOLIN** di anni 80. Condoglianze alla moglie Bruna ed alle figlie Paola e Nadia.



LAVERDA

Il 1 Aprile 2021, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il nostro socio **OSCAR MARCHI** di anni 86. Lo annunciano con profondo dolore la moglie Elisa e ai familiari le più sincere condoglianze dal gruppo.

MARSAN

Il 10 Febbraio è andato avanti il nostro socio **FRANCESCO COSTA**. Lo ricordiamo per la sua costante partecipazione alla vita associativa, la voglia di convivialità e con quel suo particolare modo di sorridere alla vita. Alla moglie Rosalia, ai figli Fabio ed Antonella e ai familiari il Gruppo Alpini porge le più sentite condoglianze.



LUSIANA

Nel corso dell'anno scorso sono mancati parecchi Soci del nostro Gruppo di Lusiana, la maggior parte a causa del Covid - 19. Desideriamo onorarne la memoria partecipando al lutto delle famiglie con le nostre più vive condoglianze.



Brazzale Bernardo
cl. 1934



Busa Pietro
cl. 1936



Corradin Luigi
cl. 1932



Frello Francesco
cl. 1951



Maino Bruno
cl. 1938



Marzaro Alberto
cl. 1934



Stella Valentino
cl. 1932

MOLVENA

E' andato avanti il nostro socio Alpino **FRANCESCO CATTANEO**. Alla sua famiglia rivolgiamo le nostre più sentite condoglianze. Il Gruppo Alpini di Molvena.



PIANEZZE

REMIGIO BERTOLLO, un nostro Alpino, purtroppo è andato avanti. Le nostre più sentite condoglianze a tutti i familiari.



SAN LUCA

Lunedì 22 febbraio, all'età di 82 anni, è andato avanti l'Alpino **DESIO MINOZZO**, artigiere da montagna, nostro socio. Alla moglie Antonilla ed ai familiari tutti, le più sentite condoglianze da parte del Gruppo Alpini San Luca.



SONO ANDATI AVANTI

VALLE SAN FLORIANO

Il nostro Socio **BERNARDO COSTENARO** è andato avanti. Il gruppo di Valle San Floriano stringendosi al dolore della famiglia porge le più sentite condoglianze.

VALLONARA

E' mancato **VALTER COSTACURTA**, nostro attivo e conosciuto socio. Sentite condoglianze alla moglie Giuliana ed ai figli Marilina e Livio dal Gruppo di Vallonara.



LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

MAROSTICA CENTRO

il 19 dicembre 2020 è mancata **ANGELINA PIZZATO** mamma del nostro socio Flavio Scalcon.

Il 3 gennaio 2021 è mancato **GIROLAMO CARLESSO** (Momi) papà del nostro socio Gianni;

Il 15 gennaio 2021 è mancato **FRANCESCO BERTOLIN** fratello del nostro socio Severino;

il 24 febbraio 2021 è mancata **ANNA LINDA TONIOLO** mamma del socio Simone Toniolo.

A tutte le loro famiglie le più sentite condoglianze dal Gruppo Marostica Centro.

CROSARA

Nei mesi scorsi è mancato all'affetto dei propri cari **BERTACCO ANGELO**, papà del nostro socio Corrado. Le più sentite condoglianze alle famiglie da parte degli alpini del gruppo di Crosara.

E' mancata **GIULIANA FERRO**, mamma del nostro socio Diego Cogo e sorella del nostro socio Fabio Ferro. Condoglianze da tutto il gruppo alpini di Crosara e dalla Sezione.

Nei mesi scorsi è mancato all'affetto dei propri cari, il nostro amico e abbonato **AGOSTINO PIVOTTO**. Le più sentite condoglianze alle famiglie da parte degli alpini del gruppo di Crosara.

LAVERDA

Il 18 gennaio 2021 è venuta a mancare **RIZZOLO ORSOLINA** (vedova Rossi) di anni 89 cognata dei nostri Soci Bruno e Giovanni Nano.

Il 5 febbraio 2021, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari **GINO DAL SASSO** di anni 76, suocero del nostro Socio Luca e fratello dei nostri Soci Maurizio e Vanni (consigliere del Gruppo).

Il 22 Febbraio 2021 è mancata all'affetto dei suoi cari **CATERINA TELVE** vedova Bonato di anni 86, mamma del nostro socio alpino Roberto.

A tutte le loro famiglie le più sentite condoglianze dal Gruppo Alpini di Laverda.

MARSAN

Il 25 febbraio scorso è mancata all'effetto dei suoi cari **ANGELA MENEGHIN** in Minuzzo moglie del nostro socio Sebastiano e mamma del nostro socio Davide. Le più sentite condoglianze alla famiglia da parte degli alpini del gruppo di Marsan.

MOLVENA

E' andata avanti la Signora **CATERINA MOZZATO**, mamma del nostro socio Alpino Francesco Carli. A lui e a tutta la sua famiglia le più sentite condoglianze dal Gruppo di Molvena.

VALLONARA

Ci ha lasciati **EVELINA BAÙ**, mamma del nostro socio Silvano Dal Santo. Il Gruppo di Vallonara partecipa unito al dolore della famiglia.

Sono deceduti, a distanza di un mese l'uno dall'altra, **ERMELINDO COSTACURTA** (Lindo) ed **ANGELA RIGO**, entrambi 93enni, genitori del nostro Capogruppo Fabio Costacurta e suoceri del Direttore del periodo sezionale, Primon Giuseppe. Sentite condoglianze a Fabio ed alla famiglia, tutta gravemente provata dalle complicità del Covid-19.

VILLARASPA

Domenica 21/03/21 è mancata **IDA FACCIO**, mamma del nostro socio Giandomenico Magrin. A tutta la famiglia di Giandomenico e alle sorelle Germana e Flora porriamo ancora le più sentite condoglianze.

Il 5 Aprile 2021 ci ha lasciato **TERESA RIGON**, moglie del socio Giuseppe Bertoni. Al "maestro" Giuseppe, e ai figli Elena e Giacomo il Gruppo rinnova i sentimenti di cordoglio e vicinanza



LE NOSTRE GIOIE

MAROSTICA CENTRO

1 Novembre 2020: Nella Famiglia del nonno alpino Albano Bertolin e della nonna Anna Rosa è arrivata la quinta "stella alpina" un nipotino di nome **EDOARDO** per la gioia del papà Federico, della mamma Giulia e del fratellino Riccardo a cui si aggiungono tutti gli amici alpini del Gruppo di Marostica Centro.



Maggio 2021: I nostri soci **LUNARDON GIANCARLO** con **COSTA ANNA MARIA** nonché **AVE GRAZIANO** con **BAO MARIA LUISA** hanno entrambi festeggiato con le loro rispettive famiglie il loro 50° anniversario di matrimonio. Un caloroso augurio per il traguardo raggiunto dagli sposi anche dal Gruppo Alpini di Marostica Centro.



CROSARA

Il 12 dicembre 2020 è nato **PIETRO CASSON**. Lo annunciano con gioia i nonni Silvano Casson e Lorenzo Pozzato, nostri consiglieri, il papà Stefano, la mamma Gloria e la sorellina Anna.



Il nostro socio Dott. Costenaro Giampietro annuncia la nascita del nipotino **JACOPO** per la gioia di mamma Paola, papà Luca e le sorelline.

LUSIANA

Il socio **BRUNELLO ROBERTO** circondato dai suoi nipotini, presenta l'ultima arrivata.



Il socio **RONZANI PASQUALE** presenta la sua stella alpina.



MARSAN

Lo scorso primo maggio il socio più anziano del gruppo **BERTOLLO LORENZINO** ha festeggiato 94 anni. Per l'occasione il nostro capogruppo Claudio Rossi si è recato a casa del festeggiato per gli auguri, un brindisi e una foto di rito assieme ai generi Luciano Telatin e Aldo Moresco nostri soci. Tanti auguri Nino!



PIANEZZE

Giovanni Maroso, annuncia l'arrivo del figlio **EMILIO**, nato il 26 maggio 2020, auguri e congratulazione da tutto il gruppo e dalla Sezione



L'11 agosto 2020 è nata **ALICE**! Per la gioia di mamma e papà, per i nonni, ma soprattutto per l'Alpino Bressan Gino, nostro Presidente Onorario. Assieme alla moglie Annalisa, l'emozione di diventare BISNONNI!! Congratulazioni dal Gruppo di Pianezze!



SCHIAVON

Il 24 Settembre 2020 è nata **SOFIA**. Lo annunciano il nonno Antonio Minuzzo con la nonna Catia, i genitori Debora e Denis. Congratulazioni dal Gruppo Alpini di Schiavon



VALLE DI SOPRA

Il nostro socio Garzotto Franco, assieme alla nipotina Sofia, figlia del socio Massimo, annunciano con gioia la nascita di **MATHIAS** il 12 gennaio 2021. Le nostre più vive congratulazioni ai nonni, alla mamma Emanuela ed al papà Massimo Collot da tutto il gruppo "Covalo" di Valle di Sopra



LE NOSTRE GIOIE

VALLONARA

Con grande gioia collettiva, abbiamo accolto **LEO**, figlio di Chiara e nipote di Eugenio Tascia, il nostro mitico ed indimenticabile Bianco, andato in cielo prematuramente l'anno scorso. Felicitazioni ai genitori ed alla nonna Rita dal tutto il Gruppo, sicuri che Bianco da lassù lo seguirà Leo e gli instillerà il dna alpino!



Il nostro socio Sergio Tres è diventato nonno due volte, di **NICOLÒ** e **GIORGIA**, per la grande gioia del suo primo nipote Tommaso e di tutto il resto della famiglia. Felicitazioni dal Gruppo.



VILLARASPA

Il Gruppo di Villaraspa esprime con orgoglio le sue più vive felicitazioni al socio **LORENZO PARISE** che ha recentemente raggiunto il traguardo delle cento donazioni di sangue con la FIDAS di Marostica.

Bravo Lorenzo che non perde occasione per dimostrare la generosità e l'altruismo in molte forme!



Il 16 febbraio 2021 è nato **GERARDO PARISE** per la gioia di papà Nicola, mamma Alessia, del nonno Sergio e Marta Munari. Un grande benvenuto al piccolo Gerardo!



Il 24 febbraio 2021 è nata **GAIA PEROZZO** per la felicità di papà Nicola, mamma Sara e dei nonni Angelo e Silvana Guazzo. Anche il Gruppo si unisce alla gioia di questa nuova nascita!



I NOSTRI LAUREATI

MAROSTICA CENTRO

22 Aprile 2021. Siamo lieti di comunicare che il nostro socio Alpino nonché Consigliere Sezionale **SIMONE MATTESCO** si è laureato alla Facoltà di Giurisprudenza e Corso di laurea in scienze giuridiche: diritto dell'impresa, del lavoro e delle nuove tecnologie e tesi in diritto industriale. Al neo Dottore le più vive congratulazioni dagli alpini di tutta la Sezione di Marostica



LUSIANA

Dopo la laurea in "Lettere Antiche" conseguita presso l'Università Patavina, a breve distanza, **MARCO VILLANOVA** ha conseguito la laurea Magistrale in "Filosofia Moderna" nella stessa sede universitaria. Grande soddisfazione in famiglia per il papà Giuseppe, nostro Socio, mamma Caterina ed il fratello Nicola. Il Gruppo Alpini partecipa virtualmente alla loro festa esprimendo felicitazioni ed auguri.





I NOSTRI LAUREATI

MOLVENA

Il gruppo Alpini di Molvena fa le congratulazioni per la laurea di **FANNY**, figlia del nostro consigliere Fabio Bonato e nipote di Graziano Bonato (nostro caro socio), Attilia Maroso, Ottavia Viero e Silvio Fenti.

Complimenti Fanny per il meraviglioso traguardo!!!



PIANEZZE

DAVIDE PARISE, figlio del nostro socio Romeo Parise, si è laureato in ingegneria il 16 febbraio 2021 a Padova.



Il 23 Marzo 2021 è stata conferita la Laurea Magistrale in Alimentazione e Nutrizione umana conseguita presso l'Università di Milano a **ELEONORA ROGGIA**, figlia e nipote dei nostri Soci Renato e Domenico Roggia.



Il Socio Flavio Roggia è lieto di comunicare che il 15 Marzo 2021, si è laureato **GIOVANNI**, in Scienze Storiche ed Orientalistiche presso l'Università di Bologna con 110 e Lode.



SANTA CATERINA

Il giorno 21 aprile 2021 **LAURA BONATO**, figlia del nostro socio Gian Antonio e nipote di Francesco Bonato e del Consigliere Giuseppe, ha conseguito la laurea in Lingue, civiltà e scienze del linguaggio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Congratulazioni vivissime dal Gruppo Alpini.



VALLONARA

Il giorno 9 dicembre 2020 si è laureata in Lingue per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale presso l'Università degli Studi di Padova, **ANNA COSTA**, figlia del nostro socio Alessandro Costa. Grande orgoglio per l'intera famiglia.



In maggio **MARTA RIGO**, figlia di Giambattista, nostro socio, si è laureata in Relazioni internazionali comparate all'Università Cà Foscari di Venezia.



PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STAMPI PER TERMOPLASTICI
++39 0424 470304 | www.italform.it |



LETTERA DEL DIRETTORE

DOV'ERAVAMO RIMASTI

Cari amici,

in extremis, in sede di pre-stampa, mi inserisco sommessamente nel Giornale, la cui edizione non ho potuto curare.

Avrete notato che queste poche righe sono poste all'ultima pagina dell'edizione dei Fidi tetti.

Desidero così simbolicamente evidenziare il mio ruolo di lettore di un giornale. Da direttore, l'essere "dall'altra parte" è un'esperienza nuova, che migliora la capacità critica e contribuisce a comprendere più a fondo le esigenze di colui che legge.

Da direttore e lettore sono veramente orgoglioso del lavoro che i miei collaboratori della redazione hanno profuso, confezionando un ottimo giornale, dimostrando, tra l'altro, da buoni alpini, di aver affrontato le difficoltà con coraggio e maestria, in perfetta sinergia con Presidente e Consiglio.

Dunque, leggete come me il giornale e ne sarete convintamente soddisfatti. Da parte mia, so di contare su collaboratori veramente efficienti, che, tanto per rimanere nel gergo della battuta, potrebbero anche "farmi le scarpe"!

Da ultimo, qualche considerazione su questo particolare momento associativo.

Il giornale è rimasto l'unico mezzo di comunicazione ed informazione generale di cui disponiamo ed abbiamo disposto in questi mesi di pandemia. E' stata cruenta la battaglia individuale contro il Covid, ma, per noi alpini, è ed è stata devastante la malattia collettiva, che ci ha impedito ogni incontro, ogni socialità, quasi tutte le attività.

Così come non abbiamo mollato nella nostra battaglia individuale, non dobbiamo mollare come associazione! Anche se non è il mio ruolo, invito tutti, proprio attraverso i Fidi tetti, che rimane il primo strumento per dialogare tra noi, a riaprirsi al mondo per tornare a testimoniare i valori alpini nelle nostre comunità, che ne sono state troppo tempo orfane.

Che baci ed abbracci sinceri e spassionati tornino a far da corollario ai nostri incontri!

Giuseppe Primon



AUTORICAMBI



POTRAI TROVARE UNA VASTISSIMA GAMMA DI ACCESSORI E AUTORICAMBI PER LA TUA AUTO